



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 MARZO 2022.	17
	Data 06/05/2022

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 06/05/2022 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SEI del mese di MAGGIO alle ore 10:05 convocata con le prescritte modalità, Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	N	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 13			Totali Assenti: 4		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24 marzo 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24 marzo 2022.

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 MARZO 2022.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 08/04/2022 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 24/03/2022**

Il giorno 24/03/2022, alle ore 10,00 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2022.

2 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO PARADISO, DONATO LUCILLA E FILOMENA PAVONE IN ORDINE ALLA SITUAZIONE DEL CIMITERO.

3 - Proposta

OGGETTO: "MOBILITA' SOSTENIBILE A GIOIA, UNA OPPORTUNITA' DA NON RINVIARE": MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PARADISO, PAVONE, LUCILLA.

4 - Proposta

OGGETTO: " AGRICOLTURA, UN'EMERGENZA IMPROPROROGABILE ". MOZIONE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA PER CONTRASTARE LA SOFFERENZA DEL SETTORE E LA PENURIA DI SCORTE ALIMENTARI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FERRANTE, COLAPINTO E PETRERA.

5 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A TUEL IN FAVORE DEL SIG. CAPURSO FRANCESCO GIUSEPPE.

6 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO D.F.B., EX ARTICOLO 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000, A SEGUITO SENTENZA N. 2158/2021 RESA DAL GIUDICE DI PACE NELLA CAUSA CIVILE TRA VASCO FILOMENA E IL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Si dà atto che i consiglieri Casamassima e Milano Marianna sono collegati in video conferenza.

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	

Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	15	2

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale. Vi chiedo di metterci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 10:03 di giovedì 24 marzo 2022 e dichiaro aperta la seduta. Prima di concedervi la parola per le comunicazioni, come vedete, abbiamo i consiglieri Milano Marianna e Casamassima Domenico collegati attraverso la piattaforma Zoom e vi comunico che mi è appena pervenuta risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Paradiso Donato e Pavone Filomena, presentata in data 14 marzo 2022, protocollo 9162 in merito alla piscina comunale.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Io devo fare tre brevi comunicazioni. La prima riguarda il problema che mi è stato sollecitato e sottoposto da diversi residenti del quartiere ex 167, soprattutto residenti in via Einaudi e via Aldo Moro. Bene, ho potuto poi constatare, facendo un sopralluogo, io di persona, nel senso che i lavori che si stanno facendo, giusti naturalmente, prendo atto con soddisfazione che si stanno facendo dei lavori per quanto riguarda le strutture sportive che sono su via Einaudi, necessitano però, secondo me e secondo gli stessi residenti di maggiori controlli. Teniamo conto che innanzitutto il cantiere è ancora aperto, perché i lavori stanno procedendo, però nonostante il cantiere è aperto tutta l'area è lasciata, così, alla mercé di tutti. Io non me la prendo con i ragazzini, perché è giusto che i ragazzini occupino gli spazi che sono propri, per cui non è un problema la gestione dei ragazzi che vanno a giocare, il problema riguarda eventuali atti vandalici ed eventuali furti che ci possono essere soprattutto durante le ore notturne in quanto diversi varchi sono aperti, uno per esempio, al di là del cancello che è sempre aperto, c'è un altro varco che sta su via Nenni, che c'è una parte della rete che è stata buttata giù, più naturalmente la possibilità di accedere da via Aldo Moro, ma la cosa che mi preoccupa maggiormente è che ho potuto constatare di persona che il terreno che è stato portato dalla ditta, è un terreno che tutto sembra fuorché u terreno agricolo, sembra più un terreno di risulta di un cantiere, perché c'è di tutto. Se voi andate a vedere quel terreno trovate pezzi di metallo, altre... per cui la mia preoccupazione è che ci possa essere, diciamo, un tentativo di non assecondare in maniera precisa quali sono le regole dell'appalto. Per cui io inviterei l'amministrazione comunale a un maggiore controllo per verificare questa situazione. Poi un altro problema riguarda la questione Madonna della Croce. Voi sapete, si è costituito un gruppo di associazioni e di persone che stanno portando avanti, in maniera importante, credo, per la nostra città, lo studio e la tutela di una chiesetta rurale che rimane l'unica ormai nel territorio agrario di Gioia del Colle, perché nonostante a Gioia fossero presenti molte chiese rurali, a seguito di diverse distruzioni che si sono avute nel corso dei secoli, Madonna della Croce è rimasta l'unica, al di là della chiesa dell'Annunziata, per cui credo che ci debba essere massimo impegno da parte nostra, dell'amministrazione comunale perché ci sia la possibilità di poter trovare tutte le strade necessarie perché si arrivi ad una maggiore tutela di quella chiesetta. Il gruppo di volontari che hanno costituito questo esempio di cittadinanza attiva, perché il comitato non è formalmente creato, però tutte le associazioni e le persone che hanno sottoscritto il documento costituiscono naturalmente un esempio di cittadinanza attiva prevista dal nostro Statuto, per cui vanno assolutamente ascoltati in tutti i modi possibili, così come è previsto dallo stesso Statuto, dallo stesso art. 65 dello Statuto. Le richieste che gli stessi hanno fatto e che hanno sollecitato in una lettera inviata qualche giorno fa al Sindaco, io credo di poter, insomma, in questa occasione sollecito anche io in maniera anche forte, che si arrivi almeno all'installazione della pubblica illuminazione, così com'è stato chiesto in maniera specifica per quella chiesa, io credo che è una cosa che si possa fare nel giro di poco tempo, perché non richiede grandi risorse, non richiede grandi interventi. Poi altra cosa ancora più importante che si cominci ad avviare un percorso con la stessa Sovrintendenza per verificare l'ipotesi di un vincolo che possa poi eventualmente servire in futuro per un'eventuale acquisizione. Io non vi nascondo le difficoltà che ci sono, so che esiste tutta una problematica abbastanza complessa, c'è una curatela fallimentare su

quella proprietà, ci sono problemi, per cui io non credo che ci siano soluzioni miracolistiche, però il percorso va avviato, soprattutto anche per venire incontro alle richieste pressanti che vengono da questo gruppo di cittadini e di associazioni. L'ultima comunicazione riguarda un problema che, secondo me, sta diventando abbastanza serio e che potrebbe portare a sviluppi futuri altrettanto negativi, e riguarda i furti che stanno avvenendo di quei dipinti a olio su legno che sono diventati patrimonio artistico di questa città. Al di là delle porte dell'imperatore, voi sapete, soprattutto nella zona di Piazza Livia, in quel quartiere ci sono ed anche in altre zone, diversi artisti locali, gratuitamente, con grande generosità, hanno creato dei pannelli dipinti ad olio su legno che rappresentano veramente degli angoli di bellezza per i quartieri della nostra città, e che secondo me ormai appartengono al patrimonio artistico di questa città e quindi come tali vanno assolutamente tutelati. I furti che stanno avvenendo negli ultimi tempi sono preoccupanti perché ho paura che possano diventare frequenti e quindi io da questo punto di vista chiederei all'amministrazione di trovare e di individuare possibilmente strumenti idonei perché si possa almeno scoraggiare. Capisco che non è che si possa mettere una telecamera su ognuno di questi, però la zona, almeno la zona può essere sottoposta a un controllo, così come secondo me vanno fatte, non so se sono state fatte delle denunce contro ignoti da parte dell'amministrazione, denunce contro ignoti perché comunque questi sono furti a tutti gli effetti e secondo me l'amministrazione dovrebbe costituirsi, nel senso di denunciare ai Carabinieri questi furti perché si possano anche avviare eventuali controlli da parte degli stessi Carabinieri, perché non bisogna sottovalutare questi aspetti, perché, ripeto, questo è patrimonio artistico e come tale va tutelato alla stregua di qualsiasi altro monumento importante della città. Ho finito.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Anch'io farò due-tre comunicazioni. Naturalmente, come al solito, seleziono, avrei tante questioni da porre, poi le occasioni di confronto non sono veramente tantissime. Dunque, innanzitutto volevo porre una questione che mi è stata anche sottoposta dagli addetti ai lavori rispetto all'implementazione degli spazi del plesso di via Eva riguardo all'organizzazione degli spazi che naturalmente dovranno essere occupati quando diventerà terzo polo, quindi da settembre, dal dirigente scolastico, quindi la dirigenza scolastica ma anche la gestione amministrativa. Naturalmente sono degli spazi importanti, vitali in una scuola che necessitano di una serie di interventi precisi, sia dal punto di vista proprio degli spazi, che naturalmente anche della strumentazione necessaria. Tutto questo perché ho letto insomma in questi giorni della casa dell'ex custode che diventa biblioteca e mi piacerebbe davvero che si incominciasse invece a capire, va benissimo che ci sia una biblioteca, però quello spazio potrebbe essere, per esempio, anche uno spazio da utilizzare in questo senso, tenuto conto -e qui apro una piccola parentesi ma poi ci sarà sicuramente modo di riprendere la questione- tenuto conto che abbiamo visto tutti un progetto che al momento è solo la presentazione di un progetto di demolizione e di ricostruzione di quella scuola quando, insomma, tengo a dire, forse è l'unico plesso scolastico a Gioia adeguato perché è l'unico spazio che ha una buona palestra, che ha un teatro, che ha degli spazi grandi, e quindi sinceramente faccio fatica proprio a capire l'ipotesi, tra l'altro, di una demolizione e nel frattempo quegli alunni dove li mandiamo. Però ci sarà modo e tempo, poi capisco che è solo un progetto, come dire, sarebbe stato forse anche meno oneroso costruire ed individuare un'altra zona. Però questo poi si vedrà. Invece credo che sia molto importante questa cosa dell'organizzazione degli spazi per evitare che a settembre si arrivi impreparati e quindi si debba magari invece anche solo temporaneamente, e sappiamo quanto il temporaneamente può diventare a lungo termine, l'abbiamo provato con la commissione sanità, e che invece magari la presidenza e la gestione amministrativa possa trovare la sua sede a Sammichele dove naturalmente sappiamo che sono già organizzati per questo. Quindi spero, visto che le assicurazioni rispetto al fatto che comunque la sede amministrativa e comunque della dirigenza sarebbe stata a Gioia, è stata data, benché come sapete nella delibera e in tutti gli atti c'è scritto al condizionale, "potrebbe essere via Eva", quindi speriamo che ci si muova fin da adesso, come al solito io sono a disposizione per naturalmente eventualmente cercare di capire cosa si possa fare. Questa è la prima. Poi volevo parlare dell'illuminazione pubblica. Stiamo prendendo atto, abbiamo visto che si sta provvedendo evidentemente ad ottimizzare ed a migliorare l'illuminazione pubblica. Ora, però faccio presente che ci sono delle strade che in effetti sembrano in questo momento proprio illuminate a giorno, per cui hanno preso luce e, invece, ce ne sono altre che, al contrario, rispetto a prima, insomma, naturalmente sembrano più buie, in particolare mi riferisco per esempio a via Ricciotto Canudo, via Regina Elena e via Giovanni XXIII. Via Regina Elena e via Giovanni XXIII in particolare avevano quei lampioni arancioni che erano piuttosto invasivi anche dal punto di vista della luce, in effetti era anche troppo forte, e tra l'altro so che questo tipo di lampioni e anche le lampade utilizzate sono fatte proprio per evitare l'inquinamento luminoso verso l'alto perché i led tendono ad illuminare solo verso il basso, però fa strano vedere che, per esempio, via Raffaello Sanzio, che è la parallela, quindi quella che sta tra via Cairoli e via Ricciotto Canudo sembra veramente illuminata a giorno e invece le altre no. Adesso io capisco che l'altezza dei lampioni è diversa, per cui è evidente che la luce se è più basso il lampione si disperde meno. Ho avuto anche l'impressione però che forse sia stato utilizzato da qualche parte il led a luce fredda o a luce calda, in ogni caso siccome credo che anche il risparmio energetico sia alla base e sia la ratio, per cui magari si potrebbe anche compensare, adesso non so, mi

hanno detto anche che queste lampade sono in qualche modo modulabili rispetto alla luminosità. Però volevo porre questa questione. Per esempio Via Regina Elena se davvero io credo che la sera... se si spegnessero tutte le insegne dei negozi che ci sono, davvero sarebbe buia.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, ma io parlo proprio...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No no, attenzione, io parlo proprio dell'illuminazione cioè, voglio dire, sul marciapiede, non sto parlando in generale. Naturalmente l'aver cambiato i lampioni lì ha creato proprio degli angoli bui. Cioè dove prima c'era per esempio il distributore di benzina, che adesso è lo spazio del bar, è veramente buio, ma perché naturalmente è giusto, questa è la nuova concezione che illuminano verso il basso e basta, però insomma direi che forse un po' di attenzione, visto che i lavori comunque si stanno facendo credo che si possa intervenire. Poi volevo anche riprendere la questione della commissione toponomastica, che so che si è riunita, che ha fatto un lavoro importante, che ha individuato delle possibilità, delle possibili assegnazioni toponomastiche e quindi lo dico perché, dopo diverse sollecitazioni, anche voglio dire al funzionario di riferimento piuttosto che all'assessore al ramo, mi è sempre stato detto: sì sì, ma dopo Natale andiamo in Giunta e deliberiamo. Ora, posso comprendere che una assegnazione toponomastica possa comunque, prima di arrivare in Giunta e prima di essere deliberata, possa far sorgere dei dubbi, però visto che sono tante quelle che hanno trovato, quelle intorno alle quali non ci sono dubbi, e tra queste ci sono anche delle strade nuove, quindi con nuove costruzioni che non hanno un nome, che non sono rintracciabili, che non sono tracciabili neanche perfino dall'anagrafe gioiese, per cui almeno per quello chiediamo che comunque si selezionino se non tutte, ma che a breve vadano, perché, ripeto, ce l'aspettavamo dopo Natale e, va beh, siamo a Pasqua. L'ultima, tra le tante, però ci tengo a dirlo, il consigliere Petrera nell'ultimo Consiglio Comunale ci aveva parlato di questa giornata del... era il 12 marzo, quella della raccolta dei rifiuti, volevo solo far presente, non ci sono tornata ieri, ma avanti i bustoni con il materiale raccolto di risulta sono ancora in via Lagomagno.

- *Intervento del consigliere Petrera microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi non sono quei bustoni che avevate raccolto voi? Ah, va bene, io avevo immaginato, perché li ho visti grossi e ho detto: sicuramente...

- *Intervento del consigliere Petrera microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri!

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri!

Consigliere Filomena PAVONE: Ho terminato grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Martucci, poi il consigliere Petrera.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Una breve comunicazione che non vuole avere un tono inquisitorio ma più un consiglio, anche se non richiesto, mi hanno segnalato diversi cittadini, ma soprattutto tecnici la concomitanza oggi di due eventi entrambi molto interessanti alle 15:30, quello organizzato dall'assessore sulla VINCA, sulla Valutazione di Incidenza Ambientale che è contemporaneo a quello sul PUMS, che si farà su Zoom. Naturalmente capite bene che essendo più o meno materia che riguarda la pianificazione del territorio, potrebbe interessare le stesse persone, diventa complicato seguirli entrambi. Quindi, magari, una maggiore attenzione, una maggiore elasticità per spostare gli orari sarebbe stata o sarebbe ancora, non so se siamo nelle condizioni ancora di spostarli, opportuna. Volevo solo farmi portavoce di questa esigenza. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere, consigliere Martucci. Consigliere Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Volevo comunicare i risultati della giornata ecologica che si è svolta il 12 marzo con il patrocinio del nostro Comune. Sono state bonificate due strade, una per intero, per quanto riguardava il territorio gioiese, via Lagomagno, e l'altra in via Vicinale Corbello, abbiamo bonificato i

primi 3 km, perché era proprio impegnativo come sito, perché abbiamo rinvenuto veramente una grande quantità di rifiuti di ogni genere. Le quantità che sono state bonificate sono di 7 quintali la plastica ed i metalli, di 6 quintali il vetro, 5 quintali l'indifferenziato, rifiuti che non siamo riusciti a differenziare e, inoltre, abbiamo rinvenuto anche bene 30 pneumatici di ogni genere, grandi e piccoli. Queste sono le quantità. È doveroso il mio ringraziamento a tutti i partecipanti che mi hanno aiutato, hanno collaborato con me alla riuscita di questa bella iniziativa, delle associazioni che hanno fatto sì della buona organizzazione di questa giornata, le associazioni venatorie del territorio e in particolare il circolo di Gioia che si chiama Casa del Cacciatore che ci ha aiutato in maniera significativa. Ringrazio anche l'assessore all'ambiente, Vito Etna, che ha partecipato all'iniziativa attivamente non solo nell'organizzazione ma anche nella pratica diciamo effettiva, è stato con noi tutta la giornata ad aiutarci a pulire un po' di territorio. Cercherò di migliorare naturalmente la manifestazione, l'organizzazione di queste giornate, che verrà ripetuta nel tempo, lo vorrei fare due volte all'anno, però voglio strutturarla in maniera diversa andando a pulire strada per strada, cioè organizzare con i residenti del territorio, individuare le strade da bonificare, organizzarmi con loro, scegliere la giornata per far partecipare anche i residenti della strada interessata. Sarebbe una cosa più giusta da fare, secondo me. Per ultimo ringrazio la ditta NAVITA che ci ha fornito tutto il materiale necessario per la giornata ecologica, guanti e buste, e che ha poi proceduto a prendere tutti questi rifiuti, diciamo, dopo la fine della giornata. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Sindaco a lei, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Partiamo dalla scuola di via Eva. Noi abbiamo fatto quell'intervento ovviamente prima che ci fosse poi l'istituzione del terzo polo scolastico su Gioia, su loro richiesta, perché da tempo, insomma, necessitavano di uno spazio da adibire a biblioteca. Per fortuna, nel corso dei lavori poi abbiamo avuto notizia dell'istituzione del terzo polo scolastico e quindi ho detto: intanto abbiamo bonificato e sanato un ambiente che era abbastanza fatiscante, i servizi igienici, abbiamo adeguato tutto. Poi ho detto: fermiamoci un attimo e verifichiamo bene anche la necessità di spazi che adesso sorgono anche in relazione della presidenza su Gioia del Colle e quindi lì diciamo il 90% di tutto l'adeguamento, anche di alcune parti igienico-sanitarie sono state sistemate, che è la parte più importante, adesso si tratta di capire, per esempio, alcuni ambienti che, secondo me, su questo ho anche richiesto un intervento anche rapido, sono praticamente adibite a deposito, devono smaltire tutta quella roba, parliamo di monitor forse degli anni novanta, che sono inservibili, inutilizzabili. Quindi dobbiamo fare questa attività di scarico di questo materiale così si liberano almeno altri due ambienti più o meno, ci sono computer degli anni novanta, tastiere vecchie...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Loro magari devono fare questo scarico di materiale che è inservibile, inutilizzabile e quindi va liberato tutto ciò che può essere liberato e poi insieme cercheremo di capire come meglio completare, se sta al massimo da eliminare un tramezzo che non è neanche portante, abbiamo fatto queste verifiche, e si potrà ampliare tutto, dedicando quindi tutto quell'ambiente e quello spazio lì all'ufficio di presidenza e alla segreteria. Ci siamo fermati anche in ragione del fatto che comunque non abbiamo fatto l'intervento che pregiudicasse l'utilizzo, anche come ufficio delle aree dedicate a lettura ed a biblioteca, ci siamo fermati, quindi siamo stati la settimana scorsa a fare un altro sopralluogo, per cui stiamo soltanto cercando di capire come rendere funzionale ormai una scuola che insedierà una presidenza. Anche se sono sempre con l'ansia, devo dire, gli insegnanti delle scuole, abbiamo già fatto un buon lavoro, dobbiamo fare soltanto un completamento funzionale, però anche dopo che loro ci liberano degli ambienti che veramente sono depositi e sono almeno due stanze grandi, è un peccato. Anche perché è roba inservibile. Per quanto riguarda le luci. Il problema delle luci, anche noi ogni tanto abbiamo non frequentemente, ma da alcune zone abbiamo delle segnalazioni in particolar modo il consigliere Donvito che segue più di me questa questione e mi sta sostenendo anche nella verifica, appunto, di questa nuova attività, praticamente intanto abbiamo dei limiti di legge oggi che il progetto, che tra l'altro è un progetto che riviene da una gara nazionale, che prevede comunque degli standard obbligatori, c'è un progetto specifico, può capitare ad esempio che in alcune zone veramente si vedeva a giorno, però ci sono zone dove magari, essendo più piccola la strada e non essendoci altre cose che illuminano, fanno un effetto contrario. Quando la luce va in contrasto, per esempio via Carducci, in fondo qualcuno mi dice che si vede benissimo, all'inizio, eppure la luce è la stessa, la parte centrale ci dicono che non si vede bene. Però abbiamo capito che dove ci sono più vetrine, che c'è più luce che viene da sotto, l'effetto sembra diminuito. Ovviamente noi abbiamo un massimo per legge che dove verifichiamo che sta da implementare, incrementiamo. Alcuni ci chiedevano, abbiamo fatto un sopralluogo, di verificare appunto la potenza, perché sono tutte lampade ovviamente con un telecomando per cui non si sfugge, è tutto registrato, però ovviamente dove c'è per esempio da 41 a 51 e anche noi notiamo ovviamente perché facciamo un controllo, lo implementiamo, non ci crea problemi l'azienda, quindi abbiamo 4-5 zone ancora da verificare, mi pare una zona nella parte di via Mastroianni mi pare, via Acquaviva, una traversa di via Acquaviva, però la ditta sulle segnalazioni che fanno

anche i cittadini si sta organizzando. Quella è una delle zone, via Regina Elena, una parte di via Regina Elena, dall'altra parte no, eppure le luci sono le stesse.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo c'è anche un effetto di percezioni.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, ci sono...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone!

Consigliere Filomena PAVONE: Anche sull'altezza dei lampioni forse sarebbe in futuro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su quello ci sono proprio dei limiti nel rapporto stradale. Tant'è che non sono state modificate le altezze, noi abbiamo cambiato gli organi illuminanti, ma in alcuni casi va implementato, perché ad esempio la distanza, ce lo segnalano loro, tra un organo illuminante ed un altro non è sufficiente, o meglio non è a norma, otto metri mi pare, a volte sono 10 metri, 12 metri. Poi c'è il problema degli alberi in alcuni punti di Piazza Pinto, che purtroppo non possiamo andare oltre con la potatura e quindi comunque coprono, però dove c'è da implementare, con la segnalazione, lo facciamo, l'azienda è sempre abbastanza rapida ad intervenire. Per quanto riguarda la toponomastica. Noi abbiamo ricevuto l'ultimo verbale della commissione che si è svolta una decina di giorni fa, credo, sono tante, sono tantissime. Allora io ho detto: dove già sappiamo che da un punto di vista di numerazione civica non avremo problemi e non abbiamo da creare disagi, qualche traversa, etc., okay, individuiamo le cose più veloci da fare. In alcune strade dove effettivamente dobbiamo fare anche una verifica di cambiamento di numerazione civica, perché come dissi all'inizio dovremo fare attenzione da dove parte la proposta, perché se parte ad inizio strada significa che anche se faccio un tratto e la numerazione riparte dal numero 7, bisogna ricambiare tutta la strada. Stiamo verificando anche tecnicamente solo questi dettagli, perché poi tutto sommato dobbiamo solo integrare qualche altra proposta, ma il lavoro più o meno è stato fatto tutto, stiamo soltanto verificando. Le traverse, finalmente, tutte quelle seconde traverse prenderanno un nome e quindi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Magari aspettiamo il nuovo preside pure per coordinarci, l'importante è che non tocchiamo la strada di via Eva, hanno fatto un problema giustamente forse anche i residenti, alcuni residenti non sono tanto favorevoli alla ridenominazione di una strada, magari una strada che non ha una attinenza storica, vi dico che dobbiamo essere... però la proposta è già pronta, almeno per le strade che non sono... Per quanto riguarda i tecnici, Filippo, lo so, però alla prima convocazione che noi avevamo fatto, poi è seguita quella della Città Metropolitana, non è concordato con noi, anche se riguarda... Quella di oggi? Bisogna riavvisare tutti i tecnici che magari non sono interessati al PUMS, io non ho problemi perché tanto dovrò stare un po' qui e un po' dovrà seguire Giuseppe. Anche l'incontro di oggi, che è stato su iniziativa dell'assessore, non durerà tantissimo perché poi sostanzialmente si tratta di spiegare le novità del DGR 1515 che ormai ha stabilito tutte le pratiche che devono procedere in una direzione autorizzativa. Noi lo vogliamo spiegare, è stato predisposto soltanto un vademecum, un modellino ai tecnici proprio per facilitare ed individuare bene il percorso procedurale che diventa un po' più complesso e purtroppo carica, ahimè, il Comune di un ulteriore impegno veramente gravoso. Non ci voleva quest'altra cosa, però al momento è così. E siccome il Comune di Santeramo ha fatto, poche settimane fa aveva fatto una richiesta di parere alla Regione Puglia proprio sulla applicabilità di questo DGR che sostanzialmente va a gravare tutti i tipi di intervento nella zona soprattutto di Gioia del Colle, ma riguarda anche una parte di Santeramo, una piccola parte, mi pare, di Noci, ma proprio piccola, insomma va ad appesantire tutta la procedura delle pratiche edilizie, che in questo momento anche sui piccoli interventi tassativamente è così. So che è al vaglio anche una revisione, però questa è giusto una comunicazione, non sarà credo oggetto di grande discussione. Noi abbiamo preparato, anche allegando la risposta che ha dato la Regione, in maniera tale che i tecnici possono già prepararsi a questa novità che è un ulteriore impegno burocratico per loro e per il Comune di Gioia, perché dobbiamo fare noi tutte queste pratiche. Molte di queste pratiche passano dal nostro ufficio tecnico. Poi parliamo di via Einaudi. L'ultima volta che siamo andati, anche perché abbiamo visto anche noi quando c'era il terreno, la ditta è un vivaio, quindi ha un terreno...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dove hanno fatto l'area per il giardino... l'orto sociale.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un terreno. Però sai qual è il problema? Che i vandali purtroppo che continuamente, io mi sto attrezzando per metterci delle telecamere, chiederò e ho chiesto informalmente, ma lo farò per iscritto anche a chi gestisce i campi, di metterci due telecamere, che non è un grosso impegno, anche perché loro hanno anche un obbligo di custodia, essendo assegnatari di quegli immobili, per cui è vero che ci sono vandali e ci sono ragazzini che vanno lì, entrano, giocano e se ne vanno e non creano problemi, anche se non dovrebbero starci perché il cantiere non ce l'hanno ancora consegnato. Ci sono ragazzini, perché lì già hanno fatto qualche tentativo ma ovviamente come vedono la macchina dei Vigili corrono, che l'impianto di irrigazione, che ancora dobbiamo mettere in funzione, l'hanno preso a calci. Posso capire che va il ladro, lo ruba e se lo porta, ha un senso, ma se tu vedi i popup dell'impianto di irrigazione, preso a calci, sradicato, la ditta giustamente ha detto: io intervengo le ultime volte, anzi dobbiamo pure vedere di sistemare qualche altra situazione, però io ho cambiato le porte di accesso lì, che sono in metallo, da una parte e dall'altra, almeno 7-8 volte. Adesso ho visto che è ricaduta quell'altra, dobbiamo risistemarla. Che poi, tra l'altro, fanno prima ad entrare dall'ingresso normale. L'abbiamo lasciato aperto, perché metti il lucchetto, abbiamo saldato una parte. Allora io ho chiesto e chiederò formalmente alle due cooperative che gestiscono i due centri, intanto dalla parte di avanti e laterale che è di loro competenza di mettere due telecamere, non è una grossa spesa, hanno diciamo la connessione, quindi h24 possono registrare le immagini. È un deterrente, non è che risolveremo il problema dei vandali dalla mattina alla sera. Noi le metteremo dalla parte di dietro, perché lì veramente è un peccato, ci piange il cuore, c'è il prato inglese che è veramente peccato, i Vigili vanno, vengono, è una corsa continua, davvero non vedo l'ora di chiudere tutto anche perché poi decideremo come gestire quella struttura che diventa un'area verde attrezzata, con le panchine, gli alberi, diventa proprio un luogo da viverlo, insomma, non da vandalizzarlo come hanno fatto finora. E dobbiamo chiudere questa situazione perché, insomma, abbiamo fatto anche il preventivo sulle telecamere, che possono riprendere la parte esterna, la parte interna, credo che sia sui 3.000 euro, forse anche qualcosina in meno per tutto l'impianto, a cui si possono collegare anche loro che stanno avanti. Siccome ogni volta anche rompono la tapparella ed interviene il Comune. Così come ho detto alle scuole: attenzione, che l'obbligo di custodia, capisco che voi non ci siate h24, però dovete fare anche azioni, come facciamo noi, sui beni nostri di prevenzione, una telecamera in più, un allarme, perché noi siamo i proprietari, ma loro sono gli affidatari, l'obbligo di custodia, loro devono anche contribuire, perché ogni settimana c'è un problema: mo' il cancello, mo' la tapparella, mo' il vetro rotto. Dobbiamo anche un po' intenderci su come va gestito quel bene pubblico, con un'assicurazione che deve intervenire anche contro gli atti vandalici, perché no, sennò ogni volta andiamo e paghiamo. Sto cercando di risolvere questa cosa, perché non è un grosso impegno economico. Chiesa Madonna della Croce. Intanto voglio dire, al di là che ci sia la curatela o ci sia ancora la proprietà, perché sono in causa tra proprietari, eredi, curatela, etc., io avevo assunto l'impegno di metterci un faro potente a led, anche se non nascondo che ho detto: va bene, il bene piace a tutti, è un monumento storico, anche i nostri nonni ricordano benissimo che valore abbia quella chiesetta, però Donato sai che succede? Che si vuole tutto, subito, immediatamente, se non lo fai vieni messo alla gogna. Allora, anche chi è stato amministratore deve capire che la ditta che adesso, l'unica che può mettere le mani, non abbiamo più l'operaio nostro che lo chiami: "Per piacere, vai a mettere...". Mettere un faro a led, significa comunque rifare il filaggio, etc. Siccome noi dobbiamo ancora completare la sostituzione degli organi, il che vuol dire che prima finiscono e prima consumiamo di meno, paghiamo magari di più anche perché le previsioni di spesa, tra l'altro, sono adesso raddoppiate con quello che... ma dobbiamo completare ancora le zone non servite, ci sono 3-4 punti della periferia che mancano del tutto, quindi stiamo cercando di dare questa priorità. Al di là di quello va bene che illuminiamo, ma se mi si chiede di intervenire, io alzo le mani per un semplice motivo: intanto perché il Comune di Gioia con uno degli eredi è in causa, non so quante cause abbia notificato, quante richieste di danno ed è una persona con cui io proprio perché c'è un contenzioso di un certo tipo io personalmente non voglio avere a che fare. Poi se riescono ad avere contatti con qualcuno degli eredi Pirro, è giusto che possono avanzare qualunque ipotesi di. Ma io do anche un consiglio a tutti quelli che stanno in questo comitato: non metteteci piede, neanche di un centimetro nella proprietà di quello perché è una persona diciamo che... è abbastanza puntiglioso, diciamo così, e quindi io quello che posso dire che la tutela c'era già, quello è un immobile che solo per l'anno di costruzione è sottoposto al vincolo automatico della norma sui beni culturali solo per l'età edificatoria dell'immobile lo estende. Vogliamo fare delle iniziative anche per riportare alla luce documenti storici etc.? Non ho mai detto di no a nessuno. Se però mi si chiede di entrare dentro e fare la pulizia, io dico: scordatevelo, chiedete voi al proprietario, io non ritengo sia opportuno per quanto riguarda me, in qualità di Sindaco, avere rapporti, perché non so quanti contenziosi e che tipo di contenziosi, ma ci vuole qualcuno che possa fare da mediatore, non so se la curatela, perché è stato impugnato anche il provvedimento della curatela, è complessa la situazione. Io dico: non possiamo noi farci carico di una proprietà privata, non costerebbe nulla entrare per una ripulita, ma se malauguratamente quello che ritiene di essere il proprietario si trova lì e tu forse... Capisco pure il contesto in cui si trova quella proprietà, perché non è facile gestirla. Dopodiché tutto ciò che... la tutela non c'è bisogno, se riusciamo ad entrare e ci autorizza qualcuno, non ho capito poi se la curatela o lui, questo non lo so, bisognerebbe fare una ricerca, il Tribunale, vedere chi è che in questo momento ha la titolarità giuridica per autorizzarci, non è un problema. Il

faro lo mettiamo, come c'è la disponibilità. Tra l'altro i fari grossi a led non li hanno ancora sostituiti. Se voi vedete i fari gialli, fanno l'ordine e cambieranno tutti i fari dove effettivamente sono ancora gialli. Come arriva il faro per tutto il paese che fanno un unico ordine, lo mettiamo.

Consigliere Donato PARADISO: Un consiglio che do, se è possibile, il tutto, almeno la questione del faro, farlo entro il 3 maggio, sappiamo tutti che il 3 maggio rappresentava un po' la data in cui si festeggiava la Madonna della Croce, le persone un po' meno giovani...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri!

Consigliere Donato PARADISO: ...si ricordano quella data.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sai cosa possiamo fare, Franco? Eventualmente chiediamo alla ditta, nelle more che arrivi quello a led, che ci devono fornire per contratto, se abbiamo noi qualche faro, anche se non è a led, se non riusciamo per il 3.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie. Vi ricordo che per intervenire bisogna chiedere la parola, per cortesia. Sindaco, prego, può ancora farlo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ultima cosa la comunico io. Volevo portarvi a conoscenza della questione di tutti gli appalti in essere che abbiamo. Come ben sapete, ovviamente, negli ultimi 15-20 giorni c'è stata una impennata dei prezzi che si è riverberata su tutti gli appalti in essere. Abbiamo fatto un incontro anche come Sindaci perché abbiamo una serie di difficoltà oggettive anche imminenti. La pubblica illuminazione per i Comuni passa, con i costi che ci sono oggi dell'energia, al doppio. Quindi il doppio per una spesa di pubblica illuminazione è una cosa da valutare. In più tutti i contratti, tra cui quello del rifacimento delle strade, che ha subito un arresto per due ragioni, un po' perché abbiamo beccato quella settimana sfortunata, purtroppo, di temperatura che è scesa sotto i 6 gradi, un po' perché negli ultimi 18 ma neanche, meno di tre settimane, molti impianti che forniscono conglomerato sono chiusi completamente, perché non ricevevano, in più il costo ha subito un incremento del 50% e quindi tutte le ditte si sono fermate, che avevano gli appalti in corso sul rifacimento delle strade, perché hanno diritto a rivedere il contratto fatto prima di questa guerra che purtroppo sta creando dei disagi economici, di cui non riusciamo neanche a quantificare. Quindi l'ultimo tratto, che oggi è ripreso, è stato oggetto anche di una ricontrattazione, almeno quello per il momento, perché? Perché oggi dai prezzi che abbiamo, noi abbiamo fatto le verifiche, la ditta ha portato una serie di preventivi, si è resa disponibile ad andare anche oltre una certa distanza, ci costa una ventina di migliaia di euro in più per completarlo, dopo la scadenza. Quindi adesso dobbiamo trovare delle economie, stiamo valutando questa cosa, però chiudiamo perché eravamo intervenuti. Su tutto il resto ci dobbiamo fermare una decina di giorni, nella speranza che si abbassi, poi è legato anche all'aumento del petrolio, perché sono tutte sostanze che hanno degli additivi che comunque rientrano nella lavorazione. È un problema enorme su cui speriamo che si abbassi un po' perché sennò dobbiamo rivedere tutto l'appalto, tutto il contratto, perché loro hanno diritto, per una causa giusta, in questo caso forza maggiore, comprovato aumento dei prezzi delle materie prime e dobbiamo...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stamattina sì, perché c'era l'urgenza, abbiamo fatto un ordine di servizio urgente, come hanno cominciato anche a Bari, il tratto l'hanno fatto con riserva da parte della ditta. Hanno fatto l'ordine di servizio ma la ditta si riserva di verificare e quantificare l'aumento della materia prima e quindi quel tratto quanto costerà in più. Non è una situazione facile, non è che sono finiti i soldi, no, abbiamo un problema enorme e purtroppo su un appalto di 800.000 euro vuol dire che o riduci l'appalto del 50% o la ditta ha il diritto anche di risolverlo il contratto, è sua facoltà. Purtroppo è una situazione che vi volevo dire, perché ci sono anche tutti i lavori che stiamo facendo, ma veramente un aumento fulmineo su tante situazioni in corso. Cercheremo di gestirla al meglio, però volevo tranquillizzare anche i cittadini.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su tutto, su ogni cosa. Quindi gli ordini che avevamo fatto a dicembre, alcuni li abbiamo bloccati e sono rimasti quelli, però anche le forniture di questi ultimi cantieri, il mezzo che deve partire da Bari per venire a Gioia dove era previsto un rimborso chilometrico di ics, oggi è il doppio. La fresatrice, per esempio, per fare il chilometro ha un consumo giornaliero di... è tutto non è soltanto la materia prima. Va

bene, cercheremo di sopperire. Per il momento riprendiamo il quel tratto e facciamo fare i lavori che erano previsti nell'appalto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Possiamo procedere al primo punto all'ordine del giorno? L'assessore Etna mi comunica che si allontana, ma resta a disposizione qualora avessimo bisogno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale seduta del 24 febbraio 2022.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, il provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Colapinto, Milano Rosario)

Votanti 13

Astenuti 2 (Liuzzi, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24 FEBBRAIO 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24 FEBBRAIO 2022.

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso, Donato Lucilla e Filomena Pavone in ordine alla situazione del cimitero.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso, Donato Lucilla e Filomena Pavone in ordine alla situazione del cimitero". Chi di voi tre interpella, consigliera Pavone? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, prima di procedere alla lettura dell'interpellanza, faccio due piccole premesse. Naturalmente il tema è un tema che ci riguarda e riguarda la città di Gioia del Colle, ma come tantissime altre città, diciamo da molto tempo, per cui questa interpellanza cercava proprio di mettere insieme senza neanche naturalmente esaurirle le questioni, che sono tante, che riguardano naturalmente quello che, è inutile dire, dev'essere un luogo che dev'essere custodito nel modo migliore per dare evidentemente il giusto peso, insomma, ad un luogo sacro così importante, per il quale, come sapete, insomma, senza andare a scomodare i grandi capolavori della letteratura sia del passato che del presente, è sempre stato un tema molto dibattuto. Per cui, devo dire, abbiamo trovato profondamente ingeneroso l'attacco, come al solito a mezzo social, frontale sulla questione, per esempio, del cimitero monumentale. Il cimitero monumentale, è evidente, da sempre, che apra delle questioni non fosse altro per la vetustà delle strutture stesse e quindi la ratio di questa interpellanza, insomma, volevo precisarlo, va al di là del singolo intervento di manutenzione, che apparentemente straordinaria ma come potete immaginare su una struttura così antica diventa ordinario. Ecco perché dicevo diventa ordinario o comunque necessario, forse ho usato la parola sbagliata, però necessario. Ma va bene, è giusto che sia così. Io ribadisco che il cimitero di Gioia del Colle, in maniera particolare, ha una serie di questioni aperte che non dipendono da questa amministrazione e che noi gioiesi tutti, cittadini, perché sappiamo che quello è un luogo non caro ai consiglieri, ma caro a tutti i cittadini, e quindi sono un po' di anni che i cittadini gioiesi aspettano di capire che forma possa prendere il cimitero, appunto, nella sua interezza. Ecco perché abbiamo scelto di andare anche solo al di là della questione, naturalmente anche questa che è lontana nel tempo della carenza dei loculi, piuttosto del cimitero monumentale. È chiaro che prima di scrivere questa interpellanza io, per esempio, ho anche parlato con gli addetti ai lavori, e se è vero che è difficile intervenire sulla questione proprio delle salme che ci sono nel cimitero monumentale, è anche vero che c'è bisogno di cominciare a capire come si possa e si debba fare. Per cui, ecco, torno a questa parola: custodire. È chiaro che quello è un luogo che va

custodito, che va custodito e non solo, perché l'amministrazione fa degli interventi, perché naturalmente ci sono delle persone che ci lavorano, e anche in questo caso mi piace citare un libro che ho appena letto, che è proprio "Cambiare l'acqua ai fiori", che parla proprio di una custode di un cimitero, anzi vi consiglio di leggerlo, perché dà l'idea, cioè quello è un luogo che custodisce storie, emozioni, il ricordo di tutti quanti noi. Per cui andare in un luogo e trovare gli spazi anche organizzati nel modo giusto è qualcosa che va al di là del singolo intervento o dell'efficacia di un intervento e naturalmente dell'efficienza di un'amministrazione. Quindi io questo ci tenevo a dirlo, perché davvero è un'interrogazione alla quale abbiamo pensato tante volte e sinceramente io, per esempio, avevo detto anche ai colleghi consiglieri, aspettavo che si completasse, come adesso vi dirò, il Campo 8, per vedere se una volta completati i lavori si potessero fare degli interventi, lì i lavori sono stati fatti male, quindi io spero che nell'altro campo, quello iniziato, si faccia un po' più attenzione. Quindi è semplicemente un modo, ribadisco, non tanto per dire cosa non si è fatto, quanto cosa si può e si dovrebbe fare in quel posto. Tenuto conto che i campi di interrimento, questo non l'abbiamo precisato però lo voglio precisare adesso, i campi di interrimento sono un servizio che il Comune, l'amministrazione comunale offre ai cittadini perché è uno spazio che naturalmente è gratuito, perché gratuitamente la gente può scegliere, molto spesso lo fa perché non ha altre possibilità, ma ci sono moltissimi che per scelta decidono di essere inumati, e quindi a quel punto, per esempio, proprio perché si offre il servizio si potrebbe chiedere ai cittadini che di quel servizio usufruiscono che rispettino anche delle regole. Si può pensare anche ad un regolamento perché naturalmente c'è una confusione pazzesca di tombe fatte in maniera diversa, interrate in questo momento, come dicevo, malissimo con vialetti che non funzionano. Quel posto, il Campo 8, che è quello più frequentato perché voi potete immaginare le salme sono quelle più recenti, è un posto che per almeno vent'anni sarà così, per cui un intervento su quello, che è appena completo, perché poi ci sono quelli più vecchi che non sono così disordinati, uso questo termine per usare un eufemismo. Quindi volevo specificare questo, è un'interpellanza che cerca di affrontare il tema nel suo complesso, nel suo insieme, molto molto complesso, ne siamo ben consapevoli. Posso procedere?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego, proceda con la lettura.

- *Il consigliere Filomena Pavone dà lettura del testo dell'interrogazione (vedasi allegato n. 1 del presente verbale)*

Consigliere Filomena PAVONE: Voglio solo aggiungere, ma perché è cosa di questi giorni, abbiamo letto che è stata riaperta la manifestazione anche di interesse per la costruzione dei loculi, quindi naturalmente vorremmo capire a che punto è insomma anche questa procedura.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sulla questione cimitero ci sono un po' di situazioni che davvero necessitano tanto impegno, soprattutto economico. Innanzitutto ringrazio il consigliere Capano, perché segue con molta attenzione e mi aggiorna su tutte quelle che sono le problematiche relative al cimitero, sia da un punto di vista di interventi, di necessità, ma anche quello che deve essere un rapporto di verifica sullo stato di pulizia, ordine e decoro dello stesso cimitero che, diciamo, non sempre ha brillato, però dobbiamo magari essere anche presenti su quei posti perché quando non c'è la presenza anche fisica del funzionario, del responsabile o dell'assessore o di un consigliere che abbia anche una delega specifica si vede la differenza. Facciamo una premessa: noi già dal primo anno, sempre su sollecitazione del consigliere Capano, che tiene a cuore questa situazione e questa questione, abbiamo messo da parte un impegno economico importante di 200.000 euro che è quello che serviva ovviamente per ridare almeno i primi interventi sul cimitero. Ci sono una serie di interventi che io ritengo che forse neanche qualche milioncino di euro riusciranno a risolvere completamente, perché intanto quello monumentale davvero ha necessità poi, tra l'altro, di fare sempre qualunque tipo di intervento previa acquisizione del parere della Sovrintendenza e vi dico anche interventi che per noi possono, da un punto di vista economico, sembrare accessibili, quando si va in Sovrintendenza anche i materiali, l'utilizzo, non scadenti o quelli più resistenti, no, parliamo anche delle travi che vanno nei sottotetti, noi abbiamo fermato quei lavori perché ovviamente entrando e ispezionando il tetto, come è successo per la scuola, ci si è resi conto che oltre ad avere quel crollo che era lì, poi tra l'altro mi faceva vedere le sollecitazioni, una professoressa, che ha lì una cappella, non ricordo come si chiama, è venuta qui, con lettera dal 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, ogni anno faceva due lettere, perché c'era effettivamente oltre all'acqua che ormai grondava ogni volta che c'era una giornata di pioggia all'interno della loro cappella, cominciava a staccarsi tutto l'intonaco e quindi il pericolo di crollo era imminente. Non sappiamo queste cose come vanno a finire, però quando è andato anche l'ingegnere si è reso conto che la situazione non era più rimandabile. Poi quando fai l'intervento che ci entri dentro, verifichi anche quella che è la tenuta delle travi che reggono poi tutta la parte sovrastante delle tegole. Quindi devo dire che con 200.000 euro si va a tamponare o meglio a risolvere una parte di tutta quella copertura del cimitero monumentale, ma ci sono almeno da eseguire altri interventi della stessa portata, dello stesso valore economico che andrebbero fatti. Noi per questo abbiamo fatto anche due sollecitazioni alla Regione perché ci sia un

intervento di somma urgenza su questo, perché lì è caduto, non so da quanto tempo, non mi ero mai accorto, una parte di un cipresso che di fatto ha distrutto un altro punto della copertura. E quindi economicamente diciamo lo sforzo di risorse proprie, che devono essere destinate a qualunque cosa, parlavamo di avanzo di amministrazione, quindi 200.000 euro non sono, come primo intervento, non sono pochi, poi abbiamo speso credo altri 18 per mettere in sicurezza una parte degli intonaci, soprattutto poi del cimitero nuovo che sta peggio di quello monumentale, perché le infiltrazioni che vengono sia dai marciapiedi, perché abbiamo anche un preventivo fatto per la rimozione del marciapiede, la ricobentazione con la guaina e rimessa in opera dello stesso marciapiede, abbiamo cifre spaventose. Abbiamo già anche due progettini che cercheremo di farci finanziare o comunque di intervenire con risorse proprie. Io vi dico: quando tanti anni fa qualcuno voleva affidare il servizio di gestione anche della manutenzione del cimitero all'esterno, io sono sempre stato contrario, sempre. Poi, ovviamente, nel confronto con gli altri Sindaci ci sono situazioni dove effettivamente questa situazione con la gestione anche privata da parte di tutto ciò che riguarda l'ampliamento, la manutenzione ordinaria, anche interventi importanti... diciamo hanno beccato pure loro, bisogna avere anche la fortuna di beccare l'azienda giusta, perché effettivamente hanno sistemato tantissimi problemi. Ora abbiamo una necessità, quella che è l'emergenza, per cui intanto anche i muri perimetrali che tra un po' crollano abbiamo preventivato una spesa per fare soprattutto quello di... ma anche l'altro che stiamo ricostruendo che effettivamente va anche nella proprietà privata. Ma parliamo di interventi onerosi, costa, ci vogliono tantissimi quattrini per sistemare. E non possiamo fare altro che andare per interventi in base all'urgenza che valuta ovviamente l'ufficio tecnico. Noi abbiamo fatto una richiesta almeno contenuta, ma giusta, di 400.000 euro per reintervenire soprattutto nella coibentazione e nel rifacimento di una parte dell'ulteriore angolo di tetto. Siamo in attesa di conoscere se effettivamente ci riconoscono anche questo intervento, l'ho chiesto come somma urgenza, l'ho chiesto come calamità naturale perché è caduto l'albero, in tutti i modi, vediamo un po' se riusciamo perché se non c'è una spinta economica esterna... In più per quanto riguarda ovviamente l'ampliamento, richiede anche l'acquisizione del terreno confinante che deve essere oggetto di esproprio, oggetto di cessione concordata. E poi che succede? Se non raggiungiamo un numero minimo di prenotazioni che almeno ci danno un'idea di quello che può essere il costo, perché noi abbiamo fatto il primo avviso che forse è stato chiuso magari senza grande attenzione diciamo, ne abbiamo avute credo circa 200 scarse. Siccome anche diciamo le stesse agenzie funebri ci dicono che ci sono tante richieste ancora di persone che vogliono acquistare, se raggiungiamo un numero di prenotazioni che supera i 300, allora l'intervento in autofinanziamento diventa anche economicamente sostenibile, perché l'ampliamento prevede comunque tutti i servizi predisposti per un ampliamento, non certamente per 100 o 200 loculi, quelli si ripartiscono, un conto è se è su 200, un conto è se è su 300 loculi, quindi vogliamo cercare di superare questo limite indicativo di prenotazioni in maniera tale che almeno l'ampliamento economicamente rimanga con i prezzi in linea di quelli attuali, perché altrimenti sale e quindi questo è un problema. Abbiamo anche due soluzioni progettuali che ha elaborato l'ufficio tecnico che secondo me sono fattibili, abbiamo fatto un incontro con il proprietario del fondo di destra dove c'è il cimitero islamico, che è terreno agricolo, quindi rispetto a quello sta avanti che mi pare abbia una destinazione commerciale, sarebbe anche meno oneroso fare l'esproprio, che abbiamo già quantificato. Avevamo anche fatto un'altra ipotesi, che però non so se la Sovrintendenza ci autorizzerà mai, tutto lo spazio per esempio dove sta il cimitero monumentale, per capirci, alle spalle della statua di Padre Pio, è enorme, è lungo, non dico che andiamo in sopraelevazione, se fosse possibile prendere tutto per lunghezza, magari fermarsi a 5 loculi di altezza, non andare oltre, parliamo del retro, risparmieremmo molti soldi, riusciremmo a fare anche un intervento più veloce. Su questo abbiamo fatto un primo progettino, perché prima di procedere all'esproprio almeno ci togliamo il dubbio, io sono convinto che ci dirà di no.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su quello nuovo? Donato, là ci piove già dentro. Non sarebbe fattibile.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non credo che l'abbiano realizzata con quelle caratteristiche. Anche se su questo l'ingegnere mi sa che non aveva valutata questa ipotesi. I vecchi tecnici, quelli che l'hanno realizzata, hanno detto no, non c'è il carico di tenuta statica, però lo faccio verificare anche dall'ingegnere nel caso. La vedo dura. Non credo, però lo verifichiamo. Quella sarebbe una bella idea. Anche dal lato est non sarebbe male, dove c'è l'ingresso a sinistra, c'è un bello spazio, anche se è più ridotto, però ho visto tante soluzioni che i cimiteri hanno adottato in questi termini, non vado a fare tanto in altezza, però la lunghezza c'è. Quindi io risolvo l'emergenza in autofinanziamento con prezzi che riesco a contenere, anche perché anche i prezzi di realizzazione dei loculi ormai, cemento, etc., è aumentato di parecchio e devo riuscire poi a contenere i costi, sennò quanto costerà alla gente andare a dormire lì. Quindi noi comunque tutti gli interventi che riusciamo a finanziare con risorse nostre, lo facciamo. Ci rendiamo conto che pure quelli che mi chiedono di adeguare il cimitero monumentale per l'accesso dei disabili giù, io vi sfido con un architetto a fare un tentativo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si per chi deve camminare, deve stare a livello.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, sopra si può fare, sopra ci puoi arrivare, a quello monumentale.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sopra si può arrivare con un intervento di adeguamento architettonico.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ma lo chiedono giù, è quello il problema, dice: perché io giù non devo poter andare?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Là come tocchi una pietra, un qualcosa...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è facile. Le caratteristiche, insomma, perché non mi costerebbe tanto mettere...

- *Intervento dei consiglieri Pavone e Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giù, Donato, non ci passi con una sedia a rotelle è complicato non è un grosso costo quello, considerate che abbiamo speso per gli alza feretri una cinquantina di mila euro.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devi andare...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stiamo vedendo tecnicamente, però...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri rientriamo. Sindaco, se può concludere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non l'abbiamo escluso, tecnicamente ci creano cento ostacoli che dobbiamo cercare di capire se e come si possono risolvere, perché non è tanto il costo di realizzazione, quanto la difficoltà proprio della ditta nel fare i lavori. Al di là di questo, voglio dire anche sulla stessa sicurezza dei dipendenti dal primo giorno che ci siamo insediati abbiamo aumentato le ore del contratto di lavoro, che stavano al 60%, le abbiamo portate al 90, prima ad 80 e poi a 90, e quindi chiedo ogni giorno agli stessi operatori di collaborare innanzitutto tra di loro, perché è fondamentale, e di mantenerci sempre in ordine e pulire il cimitero, in alcuni contesti quando facciamo delle verifiche non è sempre così. L'ultima cosa che volevo dire: abbiamo anche investito purtroppo risorse sempre di avanzo di amministrazione sui 50.000 euro, mi pare, per quest'anno...

- *Intervento del consigliere Capano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...per gli alza feretri. Perché comunque c'era stata una verifica da parte della ASL e ci aveva prescritto di acquistare questo apparecchio che consente anche agli operatori di lavorare in sicurezza. Ma costano cifre esorbitanti. E, attenzione, li abbiamo ordinati a ottobre o novembre?

- *Intervento del consigliere Capano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci hanno detto dicembre, febbraio, forse marzo, se e tutto va bene marzo, che sono anche...

Presidente Ottavio FERRANTE: Concluda Sindaco!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E dovremmo comprarne anche altri, perché poi non è facile movimentarli da giù, su, in alcune zone veramente diventa complesso. Quindi stiamo investendo, per quello che è il momento, tante risorse. Ne serviranno tantissime altre. Però la situazione meriterebbe un intervento strutturale enorme.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Consigliere Pavone, prego, è soddisfatta o no?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È necessaria questa cosa?

Consigliere Filomena PAVONE: Non è una questione di soddisfazione, diciamo nell'esposizione del Sindaco naturalmente non ci sono delle risposte...

Presidente Ottavio FERRANTE: Beh, la soddisfazione riguarda la risposta che viene data.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, non è che ti deve rispondere che è soddisfatta, non lo capisco io.

Consigliere Filomena PAVONE: Comunque prendiamo atto... Sindaco, vorrei chiudere dicendo che prendiamo atto e non abbiamo dubbi sugli sforzi che comunque l'amministrazione faccia quotidianamente. Noi speriamo che invece ci possa essere un progetto più ampio, come ha detto lei, speriamo che anche questi finanziamenti richiesti possano arrivare. Nel frattempo, una cura, mi è sfuggito di dire prima, per esempio, la questione degli interramenti non si può pensare di fare gli scavi lungo tutta la linea. Spero che non si faccia, è stato fatto nell'altro campo, spero non si faccia qui con l'escavatore che naturalmente crea problemi, poi dissesta il terreno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ti posso rispondere al volo su questa cosa?

Consigliere Filomena PAVONE: No no, io so già qual è la risposta, lo immagino, però è anche pericolosa, davvero pericolosissimo, quello scavo così lungo io ho sempre pensato che qualcuno potesse caderci dentro. Per questo dicevo: comprendendo tutte le difficoltà, speriamo davvero che però nelle piccole cose si riesca ad intervenire. Ho dimenticato due cose veloci. I rustici, ma possibile che dobbiamo avere anche dei rustici abbandonati al cimitero? Quando ha nominato le cappelle, le cappelle private che per me non hanno nessun senso delle cappelle private in un cimitero, però questa è una questione assolutamente mia personale, ci sono dei rustici abbandonati, non si può sanare? Anche quella è una questione proprio di decoro. Sulla strada, sull'ingresso principale dove c'è la statua di Padre Pio, lì ci sono un paio di, non so, cappelle cominciate e mai finite che diventano dei rustici abbandonati, che, devo dire, anche solo l'effetto è strano, poi pensare che c'è gente che magari non ha un loculo dove mettere i propri cari, per cui anche questa situazione. Va bene, niente speriamo davvero che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su questo credo che sia stata fatta una ricognizione, anche perché abbiamo tante richieste di suoli che non riusciamo in questo momento ad assecondare, si sta facendo una ricognizione precisa e puntuale su quelle vecchie convenzioni di assegnazione per capire cosa è successo, se nel frattempo il richiedente è deceduto, non lo so. Mi sa che c'è un percettore di reddito di cittadinanza che ci sta anche facendo una puntuale descrizione e ricognizione di tutta le cappelle e le situazioni private non completate.

Consigliere Filomena PAVONE: Così come vorrei tornare sulla questione regolamento, davvero, se è un servizio che si offre, si dà un regolamento anche su, per esempio, adesso direi anche il Comune credo che nel momento in cui ci sono degli interramenti con persone che sappiamo che non si possono permettere che ne so che si possa fare una tomba, anche una croce più dignitosa che possa farsi carico il Comune, ci saranno sicuramente, lì ci sono, so che lo facciamo, però farlo tutto uguale, cominciare a dare un altro volto, perché è un lavoro difficilissimo, lento, lungo però se riusciamo almeno a dare questa... perché lì veramente la situazione di quel campo è terribile. L'altro giorno ho incontrato il Presidente casualmente e abbiamo notato delle cose. E anche i muretti che cascano, quello ci vuole poco, però va fatto un intervento preciso. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo una precisazione volevo fare. Il problema delle inumazioni, degli scavi, etc., è un problema delicato, perché il personale, tra cui parte del personale che può avere anche delle limitazioni etc., difficoltà oggettive perché per loro diventa un problema, mi chiedono di fare gli scavi anche se la loro

categoria è quella di affossatore, loro sono stati assunti per quello, però capisco che oggi diventa difficile, facciamolo... però poi in un modo la sepoltura la dobbiamo fare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo andare avanti? Grazie.

III Punto all'Ordine del Giorno

"Mobilità sostenibile a Gioia, un'opportunità da non rinviare". Mozione presentata dai consiglieri comunali Paradiso, Lucilla e Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 3: "Mobilità sostenibile a Gioia, un'opportunità da non rinviare", mozione presentata dai consiglieri comunali Paradiso, Pavone e Lucilla. Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno Presidente, Sindaco e consiglieri. La finalità di questa mozione è quella di richiamare un po' l'attenzione su un tema verso il quale dovevamo essere tutti attenti e sensibili che chiaramente richiede una programmazione di ampio spettro, perché la della modifica delle abitudini dei cittadini verso la mobilità sostenibile è un obiettivo in sé desiderabile, al di là degli effetti economici che stanno evidenziando in questo momento quanto la dipendenza dai combustibili fossili sia estremamente costosa e quindi avere anche degli strumenti che facilitano il tema della mobilità sostenibile possa anche far beneficiare di situazione economica, ma è una finalità in sé desiderabile anche per gli impatti positivi che ha sull'ambiente. La finalità di questa mozione è, appunto, quella di richiamare l'amministrazione su una base di una mozione che penso possa essere condivisa da tutti, sull'importanza di questi temi e anche nel richiamare quelle che sono state già delle mozioni adottate dal Consiglio Comunale che possono essere poi recepite e messe in opera anche magari dando un'indicazione temporale, è una cosa per la quale discutevo anche con gli altri consiglieri. Ovviamente quello che ha richiamato stamattina il consigliere Martucci sulla sovrapposizione degli eventi non è un bel segnale di attenzione rispetto a quello che è il tema del PUMS. Ovviamente questa interpellanza è stata scritta qualche settimana fa, per cui ci sono dei riferimenti declinati al futuro, oggi sono declinati al passato, però il senso è questo. Vado a dare lettura, prima di avviare la discussione che, ripeto, come auspicio, ma trattandosi di principi sui quali penso ci possa essere un'ampia convergenza, possa essere poi adottata dal Consiglio Comunale.

- *Il consigliere Lucilla dà lettura del testo della mozione (vedasi allegato n. 2 del presente verbale)*

Consigliere Donato LUCILLA: Come ho detto, penso siano delle indicazioni che riguardano dei temi dove la sensibilità del Consiglio Comunale si era già espressa e dove, penso, sarebbe opportuno anche un po' richiamare l'amministrazione nell'avere una visione organica e complessiva su questo progetto per cercare di indirizzare i cittadini verso delle scelte più consapevoli anche sull'utilizzo dei mezzi di trasporto.

Presidente Ottavio FERRANTE: La ringrazio consigliere Lucilla. Ci sono interventi in merito? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Avrei atteso la fine della discussione per fare quello che le avevo anticipato, cioè una proposta di emendamento. In particolare al punto 5, sarebbe un'integrazione in realtà, quindi sulla base del presupposto che a quanto mi pare di capire il PUMS prevede fondamentalmente tre fasi, prima quella della redazione e della adozione della proposta, poi un percorso partecipato con gli stakeholder di riferimento, e poi alla fine magari recependo quelle che possono essere le osservazioni degli stakeholder, procedere all'approvazione definitiva in Consiglio Comunale del PUMS, da quel momento in poi diviene poi efficace. Quindi alla luce di questo, la mia era una proposta di emendamento integrativo al punto 5 del deliberato anche ai sensi dell'art. 84, comma 5, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e quindi la mia proposta è quella di, dopo la frase, magari poi mando a Vincenzo Leuzzi il testo dell'emendamento, quindi dopo la frase "predisporre e adottare il PUMS", aggiungere la seguente: *"nonché prevedere l'avvio di un percorso partecipato e condiviso con stakeholder, cittadini, associazioni di settore e di categoria, tecnici, referenti del mondo della scuola, del commercio e con chiunque abbia voglia di contribuire alla promozione della mobilità sostenibile nella nostra città, al fine di recepire le relative osservazioni e procedere all'approvazione definitiva del PUMS in tempi rapidi e comunque entro la fine di settembre 2022"*. Perché poi l'altro rischio che ci potrebbe essere, a parte il fatto che leggevo, se non sbaglio, che sarebbe obbligatorio adottarlo entro fine anno, ma anche al fine di poter godere di alcuni benefici, che poi le normative nazionali mettono a disposizione, il rischio è poi quello di dare un atto di indirizzo che però senza un termine rischierebbe di rimanere un atto di indirizzo, e quindi magari porsi anche un termine, io ho provato a dire fine settembre, meglio prima, meglio dopo, lo valutiamo, però darci un termine

affinché poi possa essere effettivamente realizzato un piano che, come diceva anche il consigliere Lucilla, permetterebbe di dimostrare che il nostro Comune è attento alla mobilità sostenibile e anche permetterebbe di avere un percorso virtuoso di partecipazione che possa portare, in ultima analisi, anche all'ottenimento di eventuali benefici. Quindi questo era l'emendamento, poi magari se si apre la discussione, avrei un paio di punti, però questo è l'emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: La ringrazio. Quindi è un emendamento integrativo del punto 5, dico bene?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Al n. 5, sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Lo può inviare a Vincenzo Leuzzi, in maniera tale da cristallizzarlo? Altrimenti mi viene difficile. Io ora, recepito il suo emendamento, devo aprire la discussione in merito all'emendamento, poi votiamo l'emendamento e poi continuiamo l'iter della discussione della proposta.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Perché?

Consigliere Filippo MARTUCCI: No, sono i presentatori della mozione che devono riceverlo o meno, non dobbiamo votare l'emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: E perché?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Essendo una mozione, non è un ordine del giorno, noi non possiamo con un emendamento andare a modificare la ratio della mozione se i presentanti, che credo che siate voi tre, non dicono loro di adottare questo cambiamento. Il Consiglio Comunale non può modificare una mozione presentata da tre consiglieri.

Presidente Ottavio FERRANTE: È giusta la ratio ma nel comma 5, se lo vogliamo definire tale, dell'art. 84 che disciplina le mozioni è specificatamente previsto "sulle mozioni possono essere presentati emendamenti che vengono discussi e votati osservando le norme generali del presente regolamento". Quindi per analogia le norme generali dell'art. 75, che disciplina gli emendamenti. Ora, Segretario, se mi vuole venire incontro...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Va beh, scusate, però se fosse così, significa che se io faccio una mozione, la maggioranza può modificarla presentando degli emendamenti, ma non l'abbiamo mai fatto, neanche in questa amministrazione.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non una mozione.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: "La mozione comporta l'adozione di un voto deliberativo ed a conclusione del dibattito disciplinato secondo l'articolo precedente. Sulle mozioni possono essere presentati emendamenti che vengono discussi e votati osservando le norme generali del presente regolamento". Ora, io ho capito quello che lei dice, ed è logico, però in questa maniera viene data la possibilità a chi ha interesse, di andare a modificare questa mozione, laddove ovviamente ci sia il voto.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Guardate, io non ho il regolamento sottomano, se voi ce l'avete magari lo riuscite a seguire meglio di me, però sia nelle precedenti amministrazioni ma anche con questa, credo una volta è capitato con una mozione di Rosario Milano o sbaglio? Che si è posto questo problema e giustamente abbiamo ritenuto che non si potesse andare a modificare la ratio di una mozione se il consigliere presentante non fosse stato d'accordo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Cioè è sempre stato così negli anni. Adesso, ribadisco, io non ho il regolamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, allora un motivo in più per specificare queste novazioni all'interno del regolamento, perché su quello che c'è scritto nell'art. 84 sembra chiaro. Ora, è logico che se modifichi la ratio di una proposta presentata da me... Mi faccia concludere, consigliere Pavone, perché sto provando a ragionare con voi, poi magari l'indirizzo in attesa delle modificazioni al regolamento, lo diamo in conferenza. In conferenza ci diamo una linea interpretativa di questioni quantomeno dubbie e procediamo in questa maniera. Io non ho problemi a seguire questo iter, anche perché mi avete effettivamente ricordato che fu fatto ad una mozione presentata dal consigliere Rosario Milano in passato, fu seguito questo iter, dico bene? Questo che tu hai appena... dico bene Filippo o sbaglio? Prego consigliere Pavone, se vuole aggiungere qualcosa.

Consigliere Filomena PAVONE: No no, dicevo, io ho compreso bene quello che diceva il consigliere Martucci, naturalmente se una mozione è presentata dall'opposizione e quindi un consigliere della maggioranza fa un emendamento...

Presidente Ottavio FERRANTE: Le devo specificare che...

Consigliere Filomena PAVONE: No no, un attimo solo.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, io so dove vuole arrivare, ma la ratio dell'emendamento è che porti delle precisazioni piuttosto che delle modificazioni, che in nessun modo possono andare a stravolgere la ratio di quello che... altrimenti l'emendamento non può essere ammesso, perché stravolge il testo.

Consigliere Filomena PAVONE: Però, Presidente, lei sa che può bastare anche sono una parola o un verbo utilizzato in un modo o nell'altro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, ma non mi sembra che questo sia un emendamento che stravolge la ratio della mozione...

Consigliere Filomena PAVONE: No, questo no, però naturalmente...

Presidente Ottavio FERRANTE: Ecco perché...

Consigliere Filomena PAVONE: Però se si va a votazioni... va bene, okay.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ripeto, non ho problemi a rispondere, è anche una cosa disciplinata. L'emendamento non può in nessun modo modificare la ratio o stravolgere quella che è la proposta originaria, in nessun modo, ma questo vale a tutti i livelli. Poi come ci vogliamo muovere? Segretario, prego, mi coadiuvi lei.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: La mozione è una proposta deliberativa a tutti gli effetti, su cui si applica anche il parere tecnico e contabile, se è previsto. È una proposta deliberativa, per cui l'eventuale emendamento, come dice lo stesso regolamento, deve seguire la strada di una normale proposta deliberativa e non c'è una differenza tra opposizione e maggioranza, l'emendamento può arrivare anche dallo stesso proponente. Quindi non distinguete lo status di consigliere di maggioranza o quello di opposizioni. Chiunque di voi, in questo momento, può presentare un emendamento. Quindi anche voi stessi che l'avete firmato, potreste rivederlo. Tante volte è successo anche alla maggioranza che su una proposta deliberativa un consigliere ha presentato un emendamento. Si fa alla stregua di una proposta deliberativa.

Consigliere Donato LUCILLA: Verosimilmente l'emendamento può anche essere opportuno perché se si parte dalla mozione e poi si aggiunge un testo unitario, si emenda, si modifica e così magari si vota all'unanimità, può anche essere opportuno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, posso leggersi un punto del regolamento?

Consigliere Donato LUCILLA: Lo volevo comunque dire...

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusi, consigliere Lucilla, pensavo avesse concluso.

Consigliere Donato LUCILLA: Accettiamo la proposta di emendamento, possiamo emendarlo in questa maniera, poi se lo dobbiamo votare, lo votiamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Giusto per chiarezza è importante quanto meno per venirci a capo leggere questo comma, il 9, dell'art. 75 che disciplina gli emendamenti, il nono comma recita: "Se

gli emendamenti non sono accettati dal proponente, questi, prima che siano posti in votazione, può chiedere la votazione nel testo originario del suo ordine del giorno”, come abbiamo fatto la volta scorsa.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Presidente, era quello che cercavo di dire io. È evidente questo, cioè anche dal punto di vista politico non è lecito che un consigliere presenti una mozione e che questa venga modificata dal resto del Consiglio. È evidente che è il proponente che deve accettare gli emendamenti, non si possono votare senza che lui li accetti.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Se la maggioranza, un consigliere di maggioranza presentasse una proposta deliberativa, che ne so, di approvazione del bilancio di previsione, ipotizziamo, quindi questa proposta la può modificare solo il proponente, voi gli emendamenti non li potete presentare?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ma questa è una mozione, io mi riferivo alle mozioni.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: È una mozione, lo dice il regolamento ma lo dice anche la norma, è una proposta deliberativa. Quindi lasci stare l’oggetto della proposta. L’emendamento lo può presentare chiunque di voi.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Scusi Presidente, lei dove lo ha letto questo pezzo?

Presidente Ottavio FERRANTE: L’art. 75, al 9, dice: “Gli emendamenti presentati su ordini del giorno o mozioni sono preventivamente esaminati in sede di conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari al fine di trovare sugli stessi una concorde formulazione. Qualora ciò non sia possibile, il testo degli emendamenti viene discusso e votato in aula. Se gli emendamenti non sono accettati dal proponente, questi, prima che siano posti in votazione, può chiedere la votazione del testo originario del suo ordine del giorno” immagino o mozione.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Temo di essermi espresso male.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma io poi l’emendamento lo devo comunque mettere a votazione.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Mi sembra chiaro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi, da quello che io capisco, se i proponenti non accettano l’emendamento, mi chiedono la votazione del testo originario, poi dopo però l’emendamento va votato. Quindi siete...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Certamente, che deve seguire sempre questi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Benissimo. Quindi chiederei ai proponenti della mozione...

Consigliere Donato LUCILLA: L’abbiamo già detto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi mi confermate quello che ha poco fa affermato il consigliere Lucilla. Possiamo quindi porre in votazione l’emendamento del consigliere Liuzzi, previa discussione, se ci sono interventi.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, quindi possiamo mettere in votazione l’emendamento presentato...

Consigliere Donato LUCILLA: Dicevo, che credo si possa anche evitare la doppia votazione. Va beh, apriamo la discussione...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non si fa la votazione.

Consigliere Donato LUCILLA: Adesso ci stiamo soffermato su un aspetto prettamente tecnico, magari possiamo entrare assolutamente nella discussione.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Se gli emendamenti non sono accettati dal proponente, e quindi non è questo il caso, prima che siano posti in votazione, può chiedere la votazione del testo originario, ma lui li ha accettati gli emendamenti.

Consigliere Donato LUCILLA: Passiamo alla discussione, comprensiva dell'emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusate, un emendamento, anche se accettato dal proponente, perché immagino in questo caso chi ha fatto questa mozione stia dicendo: va bene, per me l'emendamento va bene, non modifica la ratio della mia proposta. Io quell'emendamento lo devo comunque porre in votazione?

Consigliere Donato PARADISO: No, noi abbiamo...

Consigliere Filomena PAVONE: Qualora non sia stato possibile trovare una concorde formulazione o comunque non siano d'accordo i capigruppo, qualora non sia stato possibile il testo dell'emendamento viene discusso e votato in aula.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, però prima dice sempre ed è categorico: gli emendamenti sono votati prima della discussione.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso leggere? Gli emendamenti sono preventivamente esaminati in sede di conferenza dei Presidenti dei capigruppo al fine di trovare sugli stessi una concorde formulazione. Qualora ciò non sia possibile, il testo degli emendamenti viene discusso e votato in aula. Quindi solo nel momento in cui i capigruppo tutti dicono "questo emendamento non lo accettiamo". Per cui, voglio dire, se siamo d'accordo, non c'è bisogno di votarlo, ma lo dice il regolamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi scusi, se io che sono un consigliere comunale non sono d'accordo, perché ritengo che la proposta per me...

Consigliere Filomena PAVONE: Lo dobbiamo specificare.

Presidente Ottavio FERRANTE: ...vada bene senza, allora bisognerebbe metterlo ai voti.

Consigliere Filomena PAVONE: Per questo dobbiamo verificarlo. Se tutti i capigruppo sono d'accordo, e va bene, non è necessaria la votazione. Ci vogliamo interrompere un attimo e si sentiamo?

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, se vogliamo essere precisi, dovremmo interromperci un attimo, fare una conferenza dei capigruppo di 3-4 minuti in maniera tale da vedere manifestata la volontà.

Consigliere Filomena PAVONE: Ma senza allontanarci, tra capigruppo ce lo diciamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Però bisognerebbe sospenderla comunque un attimo la seduta.

Consigliere Filomena PAVONE: Sospendiamo cinque minuti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Perché io non so se un capogruppo non è d'accordo, scusate.

Consigliere Filomena PAVONE: Se non è d'accordo lo voteremo, lo dice il... se qualcuno non è d'accordo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Però io la manifestazione di volontà degli altri capigruppo non l'ho recepita.

Consigliere Filomena PAVONE: Appunto la recepiamo adesso.

Presidente Ottavio FERRANTE: Okay, stiamo dicendo la stessa cosa.

Consigliere Donato PARADISO: Ma può essere recepita, Presidente, anche adesso in diretta, senza interrompere.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, io cerco sempre di seguire una forma che è sostanza, soprattutto nel diritto amministrativo, però va bene consiglieri. Sospendiamo la seduta per cinque minuti esatti.

La seduta viene sospesa alle ore 11,45. Riprende alle ore 12,05. Fatto l'appello risultano presenti 15 consiglieri ed assenti 2 (Colapinto, Milano Rosario)

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. L'emendamento è condiviso dalla conferenza e quindi possiamo procedere alla discussione della mozione. Ci sono interventi in merito? Non ci sono interventi? Consiglieri, c'è l'assessore Gallo, che è delegato alla mobilità, però da regolamento non è specificato e non può intervenire, ma se ritenete utile e volete un intervento più specifico da parte dell'assessore Gallo, se siamo d'accordo, gli possiamo dare questa possibilità.

Consigliere Filippo MARTUCCI: È un piacere poterlo ascoltare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Se ritenete, perché non è specificatamente previsto. Non è previsto, però sicuramente...

Consigliere Donato LUCILLA: Siccome è un atto di indirizzo, sentiamo il Consiglio cosa dice e poi sentiamo l'assessore.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo, ma io ho già chiesto chi volesse intervenire e non ho avuto nessuna iscrizione a parlare, ecco perché.

Consigliere Donato LUCILLA: È un atto di indirizzo del Consiglio e l'amministrazione deve solitamente prendere atto della mozione, che riceve l'indirizzo dal Consiglio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Come ritenete, non c'è problema, io ho chiesto se ci fossero interventi e non mi è pervenuto nessun intervento in merito.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego assessore Gallo, se vuole intervenire, ne ha facoltà.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, grazie ai consiglieri. La mozione consente e consente all'amministrazione e a me, naturalmente, in primis, di fare il punto su quella che è anche la progettualità che l'Amministrazione Mastrangelo intende mettere in atto in ordine alla mobilità sostenibile. Una debita premessa, anche perché nella mozione è indicata l'inversione di marcia che l'Amministrazione e io in primis abbiamo fortemente voluto di via Celiberti. Non si tratta di un provvedimento spot, mi rendo conto che il piano del traffico vada rivisto, perché è fermo da tanti anni, sono stati fatti due studi negli anni passati, nel 2008, se non ricordo male, poi rivisitato quel piano nel 2010, comunque abbiamo una base di partenza importante. Dicevo, non è un provvedimento spot, per un semplice motivo, perché sarebbe stato anche facile, anche da parte delle vecchie amministrazioni, anche da chi ha voluto un certo tipo di traffico a Gioia del Colle che la semplice inversione di quella strada ha migliorato tantissimo o comunque avrebbe migliorato tantissimo il traffico proprio in quella zona, perché è facile per chi sia abita ma non solo in quella zona, rendersi conto che andare verso la piazza per chiunque è veramente tanto difficile, perché o si va dalle spalle della stazione, quindi attraverso le stradine che sono alle spalle del bar Belle Époque, oppure andare da via Flora, con tutte le difficoltà che ben sappiamo in quella zona perché ad un certo punto causa la chiusura di Piazza Duca D'Andrano costringe tutti quanti a fare una gimcana, perché via Ugo Bassi, la fontana, poi via Marte; invece così è facilissimo scendere da via Regina Elena, quindi chiunque abiti o lavori o comunque ci vada in via Giovanni XXIII scendere e poi proseguire la piazza. E vi assicuro, io magari quella zona la conosco un po' perché ci abito e ci lavoro, che il traffico è notevolmente migliorato, è aumentato il traffico in via Celiberti, è diminuito il traffico sia in via Flora ad occhio, non c'è bisogno né di fare rilevazioni o altro, ed è diminuito anche il traffico alle spalle del bar Belle Époque, per raggiungere anche la stazione non c'è più bisogno di fare il giro, per intenderci, io faccio riferimenti a via Carducci, panificio Cuscito, girare a destra, facilissimo andarci, quindi penso che anche un provvedimento anche spot, anche singolo ma che vada a migliorare la viabilità possa essere fatto e noi l'abbiamo fatto. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. In ordine poi alla mozione, alla mobilità, io avevo già preannunciato, in quarta commissione, quali erano le intenzioni, Maurizio, dell'amministrazione in ordine appunto alla mobilità e il primo passaggio obbligato senz'altro sarebbe stato quello della redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sulla scorta anche di quelle che erano le linee guida naturalmente della Città Metropolitana e le linee guida poi del PUMS che la Città Metropolitana ha approvato. Fatto assolutamente casuale che proprio oggi pomeriggio purtroppo non in presenza per i motivi legati alla pandemia, ci sarà un incontro su Zoom, dove Gioia era stata individuata come Comune per presentare il Piano della Città Metropolitana. Quindi invito tutti quanti, mi dispiace effettivamente di questa concomitanza con l'altro evento della amministrazione, comunque invito un po' tutti ad essere presenti perché sentiremo sicuramente dei progettisti validi, che ci daranno senz'altro delle valide

prospettive e delle linee guida a cui comunque noi ci dobbiamo attenere, come abbiamo fatto anche in sede di Bici Plan. L'impegno dell'amministrazione in tema di mobilità va avanti, ne cito alcuni: innanzitutto continua il nostro lavoro all'interno di Comuni ciclabili, sabato 9 siamo stati invitati a Bari ad una nuova cerimonia. Poi ancora, a breve, entro il 31 marzo, aderiremo al Patto di Mattinata. Patto realizzato a fine ottobre o novembre tra 26 Comuni pugliesi, che consentirà all'interno poi di uno schema di protocollo del progetto Pedalare per Viaggiare, realizzato e stipulato con la Federazione Italiana Ciclisti, consentirà al nostro Comune di entrare in un vero e proprio circuito per la realizzazione di eventi a carattere nazionale o addirittura sovranazionale legato al mondo della bici. Non si tratta semplicemente di gare, ma si tratta di un progetto ben più ampio che prevede uno sviluppo del territorio utilizzando proprio la bici, in uno sviluppo di bike economy che tutti quanti prospettano, quindi anche su questo l'amministrazione è vigile affinché si possano realizzare progetti di questo tipo. In questi giorni sono stato anche ricevuto dall'assessore alla mobilità della Regione Puglia, l'assessore Maurodinoia, siamo stati oltre un'ora, prospettando quelli, appunto, che erano i progetti del nostro Comune e non per ultimo, torno un attimo indietro col tempo, cercare di concludere, far sì che venga concluso quel percorso legato alla pista ciclopeditonale Gioia-Palagianello che purtroppo nel 2014 e 2015 si è interrotto, con grande rammarico perché proprio in questi giorni, proprio il Comune di Castellaneta che ha dapprima espropriato il sedime dei binari a RFI, poi ha partecipato e ottenuto un finanziamento, ha iniziato i lavori. Purtroppo il Comune di Gioia si è trovato fuori un po' da tutta questa situazione e a me rammarica tanto, cercheremo ora di riprendere i contatti con RFI, ho parlato con la Maurodinoia, con l'assessore in previsione di futuri bandi che possano comunque portare a conclusione questa ciclovie davvero molto molto bella, per chi va in bici è veramente un paesaggio davvero bello, che poi scende, fa tutte le gravine, Castellaneta, Palagianello, dispiace che Gioia sia fuori, nel 2014/15 per vari motivi, a parte degli incontri e dei protocolli, poi alla fine Gioia è rimasta fuori. In merito poi alla mozione, fermo restando che sono assolutamente d'accordo sull'ultimo punto, cioè la redazione del PUMS anche in tempi abbastanza stretti, perché mi ha confermato l'assessore che comunque non si potrà prescindere dal PUMS, cioè in quasi tutti i bandi che usciranno legati al PNRR, non solo quelli del PNRR, sarà indispensabile avere il PUMS. Solo per alcuni legati al TPL, probabilmente sarà sufficiente il Bici Plan. E in ordine poi sempre alla mozione, ci sono dei punti che chiaramente vedranno il Comune innanzitutto impegnato, impegnato in prima battuta per far sì che anche il Trasporto Pubblico Locale avvenga in maniera più forte, più sicura anche. Per quanto riguarda le rastrelliere, parlavo anche con dei tecnici della Città Metropolitana e mi dicevano anche che le rastrelliere costituiscono uno strumento di custodia anche un po' superato, un po' superato dai ciclo-posteggi, non per ultimo stiamo realizzando anche una velo stazione. A breve, è stato firmato il disciplinare, e quindi a breve andranno in appalto le opere anche per la redazione di una velo-stazione. Quindi le rastrelliere, anche noi onestamente le avevamo messe nel nostro programma elettorale, però mi diceva un tecnico che possono essere considerate superate o comunque dovrebbero essere messe in sicurezza, le stesse rastrelliere, da tutti i punti di vista, telecamere e altro, e non solo le rastrelliere in sé, ma anche i percorsi che portano poi a mettere la bici, cioè non è che si può mettere la rastrelliera così in una strada pericolosa, diciamo pericolosa. Quindi è tutto un processo che sicuramente ci vedrà coinvolti e che vedrà coinvolto il PUMS. Nel prossimo bilancio di previsione, che andremo ad approvare nel mese di aprile, abbiamo già previsto una somma importante affinché venga redatto il PUMS, perché chiaramente occorre anche avvalersi di persone qualificate, del PUMS, della VAS (Valutazione Ambientale Strategica), stiamo pensando anche a rivisitare il piano traffico, fermo restando che una base, come ho già detto inizialmente, di partenza l'abbiamo e anche al PEBA, proprio perché vogliamo anche dare importanza all'abbattimento delle barriere architettoniche e quindi fare un piano strutturato, e non ultimo, importante anche, un piano di parcheggi che, ci rendiamo conto, costituiscono un problema per Gioia del Colle, perché il problema sono le macchine, sono tante le macchine. Ora, sto dando una serie di input che spero vengano recepiti, diciamo anche da un punto di vista programmatico del futuro della nostra amministrazione e anche l'ingegnere comunale dell'Ufficio Tecnico ha lavorato, lo dico per ultimo ma non per importanza, un progetto di ciclo-via. Ciclo-vie, un progetto diffuso, di circa 10 km e mezzo di ciclo-vie. Quindi naturalmente saremo attenti affinché vengano colte tutte le opportunità che la Regione Puglia e il PNRR ci darà. Ripeto, noi i contatti con la Regione, con la Città Metropolitana tramite il Sindaco, che si sta adoperando in prima persona, si è adoperato anche per quanto riguarda il Patto di Mattinata, ci adopereremo affinché non ci facciamo trovare scoperti o comunque senza quegli strumenti di programmazione organici, senz'altro, su questo sono d'accordo, che necessitano questi tipi di interventi perché avere un PUMS, avere un Bici Plan, avere un piano traffico approvato, sicuramente ci faciliterà la fase poi della realizzazione di tutto ciò che sicuramente la città ci chiede ma anche noi vogliamo realizzare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Gallo. Ci sono interventi? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Naturalmente oltre allo strumento di programmazione, quello che è importante è capire l'orientamento dell'amministrazione, se vuole andare effettivamente in una direzione di una mobilità sostenibile piuttosto che no. Perché chiaramente poi lo strumento tecnico va in un'ottica di quello che è l'indirizzo che gli viene dato. Noi prevediamo di voler immaginare una città nella quale gli spostamenti avvengano in una certa maniera piuttosto che in un'altra e in base all'indirizzo che viene dato quindi ci saranno

poi gli strumenti tecnici per programmare questa attività. Per cui quello che sarebbe importante sentire era l'orientamento di indirizzo del Consiglio Comunale rispetto ad una forte adesione verso la mobilità sostenibile che è, ripeto, una scelta non immediata, nel senso che non produce effetti nell'immediato, ma è una programmazione perché va studiata tutta una serie di interventi che possono portare poi ad adottare, come strumenti di mobilità prevalente, quelli della cosiddetta mobilità dolce che non vede l'utilizzo dell'auto privata. Tra l'altro, l'importanza degli strumenti di programmazione è importantissima, rispetto a quelle che sono le valutazioni fatte in maniera spannometrica, ricordo benissimo un libro che ho letto ormai forse una decina di anni fa, ma era un libro veramente interessantissimo che si chiama "La fine dell'era del buonsenso" che se vogliamo è un titolo molto contenitivo, che era stato scritto da un allora manager di Google, dove praticamente questo già, ripeto, 10 anni fa, sosteneva che la presenza di dati disponibili, i big data erano ancora lontani, ma ormai sono all'ordine del giorno, ci dà la possibilità di prendere delle decisioni non più sulla base del buonsenso ma sulla base di studi rigorosi e scientifici che sono ormai disponibili in tempi rapidi e ci danno la possibilità di fare delle scelte rapide. E faceva una osservazione curiosa: negli Stati Uniti voi sapete i camion quante volte girano a destra e quante volte girano sinistra? Dice: no. Una risposta di buonsenso è il 50%, più o meno metà volte girano a sinistra e metà volte girano a destra. In realtà no, le inversioni a destra sono significativamente più alte perché siccome spesso a destra anche se il semaforo è rosso a noi è consentito girare, soprattutto chi fa consegne preferisce fare il giro, girando tre volte a destra, pur di non invertire a sinistra e perdere tempo col semaforo. Questi dati con il GPS erano disponibili, li hanno potuti studiare e li hanno applicati alle società di consegne. Questo per dire: fare valutazioni a vista, a occhio, sì per carità, può darci l'impressione ma non è detto che sia corrispondente a quella che è effettivamente la risoluzione di un problema, per questo è importante fare degli studi ed avere degli strumenti di pianificazione, ma soprattutto avere un indirizzo chiaro. Cioè come immaginiamo noi la mobilità di Gioia? Ci aspettiamo che vi sia un incremento del traffico veicolare delle auto private e quindi dobbiamo incentivare l'utilizzo dell'auto propria o, viceversa, dobbiamo immaginare una città nella quale ci sia una prevalenza di spostamenti dolci e quindi in qualche maniera l'auto privata va, tra virgolette, disincentivata perché sono più facili, più semplici degli spostamenti alternativi. Questo è l'indirizzo che il Consiglio può dare, l'amministrazione recepisce, e poi lo cala su quelli che saranno gli strumenti da realizzare per la progettualità futura. Se manca l'indirizzo, saranno i tecnici che ci diranno: si fa così? Okay, fate quello che volete voi, noi ne prendiamo atto. Dovrebbe essere un po' al contrario. Cioè noi dire quello che vorremmo e loro, i tecnici, darci gli strumenti per arrivare a quella che è l'immagine che noi vogliamo dare della città dei prossimi anni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente la domanda per cui uno dice: l'idea dell'amministrazione qual è? Intanto purtroppo noi come Comune per una serie ovviamente anche di situazioni critiche dovute a commissariamenti, a situazioni che non hanno consentito quella continuità amministrativa, su tante questioni siamo molto indietro obiettivamente da un decennio probabilmente, forse anche di più, e quindi ci sono tutte quelle programmazioni che richiedono anche, prima ancora di dare un indirizzo, che può essere anche quello che tutti condividiamo, cioè spingere quanto più possibile la mobilità sostenibile, tutto ciò che comporta anche nella riduzione di inquinamento atmosferico o anche di riduzione del traffico veicolare. Su questo credo che le basi di condivisione siano un po' per tutti una questione di buonsenso non soltanto politico. Ovviamente vi posso dire che in questo periodo di rincorsa anche ai finanziamenti che possono essere una vera opportunità, anche l'idea di dover accantonare somme importanti per la progettualità non è uno scherzo, per cui noi già avevamo accantonato alcune somme e adesso stiamo prevedendo altre risorse, perché il piano del traffico non è un impegno di spesa di qualche migliaia di euro, parliamo di un investimento che può costare 50-60, almeno in passato, l'ultimo affidamento di incarico, dato nel lontano 2010, 2012, 2013 non ricordo, parliamo di circa dieci anni fa, è un impegno economico di 60.000 euro che, tra l'altro, noi ce lo ritroviamo in parte e sicuramente va rivisto, va adeguato, ma magari anche su questo riusciamo a contenere le spese, però ci sono, perché ovviamente gli enti locali non hanno delle specificità professionali tali per cui l'ufficio tecnico può realizzare un piano del traffico senza un confronto con chi ha un'idea molto più settoriale di questa materia. E quindi, voglio dire, noi abbiamo fatto veramente salti mortali intanto per fare riaprire quel Patto di Mattinata, questo lo dico così, senza polemica, dove io sono stato accusato di essere assente. Io sono arrivato a cose già fatte. Quando sono arrivato io hanno già soltanto la cerimonia e la comunicazione ufficiale dei Sindaci che purtroppo nel 2017 e nel 2018 hanno definito quell'iter. Donato, diglielo magari che io non c'entro nulla perché non ero assente, non c'ero proprio, quando sono arrivato era già tutto definito. Al di là di questo, non è una polemica, è una precisazione, ho fatto davvero di tutto... Dicevo, io sono stato contestato dal partito tuo dicendo che ho dormito, ero assente, non c'ero e quindi abbiamo perso un'opportunità sul Patto di Mattinata. Non è vero, perché io quando sono arrivato era già tutto definito. Purtroppo è iniziato nel 2017/2018 e tu forse te lo ricordi, attraverso un'iniziativa a cui pochi Sindaci hanno creduto che quello del Sindaco di Giovinazzo, il Sindaco che ha avviato questo bel progetto, che adesso comincia ad essere appetibile per tutti, e quindi non è che ero assente e quindi mi sono distratto. È un tema importante su cui io sono arrivato, ho tentato di far riaprire i termini, ma era già tutto definito, perché poi il

commissario in quella fase lì non ci ha visto interessati, non abbiamo candidato il nostro Comune in quella progettualità. Devo dire che con grande fatica, insieme al vice Sindaco, che ha questa delega, che è una delega che non solo gli è stata assegnata per una questione di forma e di impegno istituzionale, ma proprio per passione, perché è una persona che fa della mobilità sostenibile un suo momento importante di vita e quindi gli ho dato perché ci crede, siamo stati diciamo insieme ad altri Sindaci però in grado di far riaprire quella progettualità, e adesso concordando anche sempre con il delegato a questo progetto dell'ANCI, che è il Sindaco di Giovinazzo, siamo riusciti insieme ad altri Comuni esclusi a riprenderlo, ci inseriamo, lo firmiamo e anche noi rientriamo in questo potenziale, secondo me, davvero interessante come progetto, in questo potenziale percorso itinerante cicloturistico che può davvero essere motivo di grande attrazione turistica. E quindi veramente anche con la Città Metropolitana su un settore che adesso vede anche le Città Metropolitane protagoniste nella pianificazione generale, abbiamo fatto velocemente anche in Città Metropolitana l'approvazione del Bici Plan, l'approvazione del PUMS metropolitano, una situazione che è in costante aggiornamento anche perché devono poi, le nostre pianificazioni anche territoriali, devono sovrapporsi sostanzialmente a quella che è poi la programmazione della Città Metropolitana e quindi abbiamo già fatto questa verifica preliminare su qualche progettualità che è ancora in fase non certamente da definire esecutiva, tanto meno definitiva, ma siamo comunque in linea. In più veramente abbiamo fatto i salti mortali perché quel finanziamento che ha ottenuto la tua amministrazione, quello sulle ciclo-vie Gioia-Matera era stato un po' trascurato in quell'anno e mezzo, due, dopo di te e abbiamo avuto diverse diffide dalla Regione per fare tutto l'iter, perché è molto complesso, perché io sono andato da Matera a farmi dare un okay preliminare, ho dovuto riprendere un progetto che era un'idea progettuale, non era esattamente un progetto esecutivo, neanche definitivo, era un'idea che comunque ci ha fatto ottenere quel finanziamento e quindi questo è importante, e poi è stato ripreso tutto daccapo perché coloro i quali avevano avviato questa progettualità si sono dispersi un po', non abbiamo più trovato un supporto e abbiamo ricominciato tutto daccapo. E vi posso garantire che adesso che siamo in conferenza dei servizi e che abbiamo definito tutto, Comune di Matera, Comune di Altamura, Comune di Santeramo, che abbiamo trascinato tutti i vari adempimenti, ci manca soltanto alla fine il parere della Città Metropolitana per quel tratto che investe la strada di loro competenza, e quindi non appena chiudiamo anche questo finanziamento che è stato veramente attenzionato e sollecitato con diverse diffide, lo abbiamo portato a realizzazione e quindi quel finanziamento ottenuto dalla tua amministrazione ha superato quella fase critica di coordinamento tra i vari enti interessati che porta via tantissimo tempo, te lo posso garantire, non è stata una passeggiata, né quello e né tutti gli altri progetti della SISUS che sono stati anche completati, diciamo così, posti in una forma più progettuale un po' più avanzata, diciamo così, ma hanno tutti un unico obiettivo, quello finalmente di avere anche un percorso veramente cicloturistico, secondo me, splendido tra Gioia e Matera. Dove abbiamo adesso l'opportunità, sicuramente verso settembre-ottobre, da quelle che sono le informazioni che ho sentito ieri dall'assessore, di candidarci, dobbiamo essere pronti almeno con un PUMS adottato, a queste opportunità che poi hanno comunque un costo che senza queste risorse sovracomunali poi diventa più teoria che pratica, invece così possiamo mettere in atto veramente una piccola, non dico rivoluzione, ma almeno l'avvio di un percorso perché collegare il centro, soprattutto anche con la zona periferica, ma soprattutto con la zona artigianale rappresenta per chi ogni mattina lavora e va in quella zona, una opportunità. Va messa in sicurezza, il percorso ovviamente urbano mal si presta, purtroppo, ad una pista ciclabile proprio all'interno del paese, perché abbiamo una conformazione stradale e una misura che i tecnici che fanno questo di mestiere hanno già indicato che deve avere delle linee generali e dei percorsi che partono, passano, però non è semplice per Comuni, come il nostro, fare attraversare una pista ciclabile dal centro abitato. Bari in alcuni tratti larghissimi, come quello di Corso Vittorio Emanuele, ha avviato un percorso che si congiunge con quello del Lungomare, però con grande difficoltà nonostante parliamo di strade larghissime che non hanno dovuto forse neanche sacrificare più di tanti i parcheggi, anzi adesso evitano i parcheggi in doppia fila, però parliamo di Corso Vittorio Emanuele che probabilmente è sei volte una strada urbana media nostra. Non è che questo pregiudica tutto il resto, noi stiamo anche veramente facendo un lavoro di recupero rispetto al Trasporto Pubblico Locale, e su questo ringrazio Giuseppe, perché io sono convinto che quello è uno strumento comodo per tutti, me per primo, perché dobbiamo, adesso che abbiamo rivisto la perimetrazione, stiamo rivedendo le fermate che finalmente devono dare anche un senso perché la periferia si è anche allargata, qui parliamo di un giro che faceva vent'anni fa e continuava a fare fino a poco tempo fa, la periferia si è allargata, via Acquaviva non c'era proprio, non era prevista, la parte di Colle delle Gioie deve essere tutta la periferia, perché consentirà veramente anche ai nostri ragazzi, ma soprattutto a donne che si spostano, non hanno il mezzo, a chi vuole evitare di prendere la macchina, se funziona bene il trasporto locale ha una grande incidenza sull'utilizzo dell'auto. E su questo veramente non ci fermeremo un giorno fino a quando non lo completiamo e lo facciamo, perché ci siamo impegnati un anno fa, purtroppo Covid, non Covid, diventa tutto difficile anche programmare per i costi di gestione di quel servizio che, ahimè, sono legati anche all'impiego del carburante che in questo momento continua ad oscillare, però se riusciamo a candidarci anche a quel bando del Trasporto Pubblico Locale a settembre, ci darà l'opportunità quindi di sostituire i due mezzi che abbiamo, credo con mezzi a metano o comunque a bassa incidenza di inquinamento ambientale. Le opportunità ci sono, vi dico che è un lavoro complesso, che richiede anche una certa competenza, al di là delle idee progettuali o dei principi che tutti quanti sposiamo. Quindi su questo davvero credo che non ci saranno differenze né da parte di opposizioni e di

maggioranza nel proseguire un cammino che non può solo che fare bene alla città. Io poi rimango anche dell'idea che Gioia avrebbe necessità di 2-3 parcheggi strategici in alcune zone che veramente diventano ormai difficili da percorrere e anche da poter dare l'opportunità di parcheggiare, che sono una nella zona di Piazza XX Settembre che davvero si fa fatica anche a percorrerla; c'è la zona centrale, c'è la zona della piazza, diciamo su questo non vi nascondo che stiamo valutando anche delle ipotesi che potrebbero essere complesse, però le avviamo. Tentiamoci, perché poi alla fine bisogna avere anche, come dicevi tu, non una scelta a breve termine ma una scelta che magari se è iniziata oggi ne vedranno benefici le prossime generazioni, ma su questo non credo ci saranno differenze di pensiero tra voi e l'amministrazione, ne sono convinto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sicuramente è un argomento di una portata notevole, diciamo che Gioia è stata condizionata ed è condizionata nelle scelte che faremo e che si faranno per varie motivazioni: la chiusura di via Roma, la chiusura del passaggio a livello, la chiusura di Piazza Luca D'Andrano hanno condizionato fortemente quelle che sono e saranno le scelte per quanto riguarda la viabilità e che poi hanno un impatto anche a livello ambientale. Io dico che vorrei, per quanto possa sembrare strumentale il mio intervento, a me piacerebbe che tra maggioranza e minoranza ci fosse un tentativo, quanto meno un tentativo di avvicinamento a queste problematiche, in una fase preventiva e non solo ed esclusivamente durante i Consigli Comunali, perché è chiaro che le mozioni, le interpellanze, le interrogazioni, ci sono, sono legittime e possono essere fatte. Dico questo perché, non me ne voglia qualcuno, a volte determinate interpellanze, determinate mozioni, ripeto, non me ne voglia qualcuno, io le ritengo esclusivamente strumentali. Dico questo perché voglio fare degli esempi e poi giungerò alla dichiarazione di voto. Oggi si è parlato in questa mozione di rastrelliere. Un mezzo sicuramente importante, però nello stesso tempo mi domando come mai durante la passata amministrazione singoli cittadini hanno presentato progetti, poi dovevano essere solo esecutivi nell'implementare su Gioia rastrelliere, non gli è stata data questa possibilità o quanto meno gli è stato detto che avrebbe provveduto l'amministrazione, poi magari per il fatto che l'amministrazione ha interrotto il mandato, non si è dato seguito. Ed allora per queste motivazioni, però lo dico con spirito veramente costruttivo, credetemi, se ci sarà la possibilità di poter lavorare al di fuori di questo contesto, del Consiglio Comunale, ma in forma costruttiva, anche perché ho notato che ultimamente su altri argomenti, ci sono stati dei tentativi di collaborazione, però non tutte quante le forze politiche hanno dato la possibilità quanto meno di avere un confronto. E siccome ritengo che ci sono argomenti e ci sono temi attuali e probabilmente futuri che dovranno vedere la politica tutta poter lavorare insieme, io mi auguro finalmente che si possa lavorare anche esternamente tutti quanti insieme e non leggere poi magari che determinate azioni sono state fatte solo da determinate forze politiche. Comunque io a nome della Lista Mastrangelo dichiaro di non votare questo provvedimento, questa mozione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lucilla, prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Premesso che trovo assolutamente strumentale la motivazione richiamata, cioè sinceramente si può argomentare meglio la volontà di non condividere la mozione che non dire la precedente amministrazione non ha rilasciato il permesso per una rastrelliera, non so a cosa si fa riferimento, non so qual è la questione. D'altra parte verosimilmente la risposta è stata: noi vorremmo intervenire in maniera organica, dotando la città di rastrelliere nei punti strategici e non, diciamo, per chi magari puntava ad avere il passo carrabile davanti al negozio mettendosi la rastrelliera davanti, piuttosto che la fioriera, che forse non è consentito nemmeno dalla normativa farlo. Non so a che cosa si riferisce, però l'idea è, e tra l'altro è anche condivisa da parte dell'amministrazione, sia da parte del Sindaco che del vice Sindaco, di dare un indirizzo e di puntare verso la mobilità sostenibile, e mi aspettavo una condivisione e non altro. Giusto una piccola precisazione per quanto riguardava il discorso dell'accordo di Mattinata con il Comune di Giovinazzo. A me non risulta proprio che è stato chiuso nel 2018, è una cosa più recente, quindi assolutamente non è una questione della quale può essere stato fatto, diciamo, una omissione da parte della mia amministrazione. Quindi, ripeto, io rinnovo l'invito a condividere la mozione che dà un indirizzo a puntare verso la mobilità sostenibile perché l'amministrazione mi è sembrata anche, nella persona del Sindaco e del vice Sindaco, che già condividono di loro. Chiaramente il sottoscrittore l'approva, rivolgo l'invito a condividerla perché mi sembra su basi non polemiche e non strumentali, ma semplicemente di dare un indirizzo alla amministrazione che pare condiviso di spingere verso questa mobilità sostenibile.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Altre dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo ciò che magari andava forse estrapolato da quella mozione è tutto ciò non può essere condiviso non nel contenuto in sé, ma proprio da un punto di vista pratico per le ragioni che ha detto il vice Sindaco, è che se oggi mi dite di mettere la rastrelliera e nel PUMS mi devono dire dove servono, quali servono, come le dobbiamo mettere, di che tipo, ed io mi devo adeguare al PUMS, anche gli obblighi che sono di legge, quello della condivisione, quello della partecipazione, quello di tutta una serie di percorsi che devono poi arrivare all'adozione e poi all'approvazione, è ovvio che non posso dire: sì, metto le rastrelliere se nel PUMS è previsto, nelle linee generali, anche le modalità con cui devono essere installate. Questo va un po' in contrasto, non che non le vogliamo mettere le rastrelliere, anzi avevamo accantonato delle somme per fare l'acquisto, ci è stato detto: è inutile che comprate le rastrelliere, quando vi presenteranno i progettisti il PUMS, che va anche nello specifico e nel dettaglio su quella che oggi è l'idea anche dei parcheggi...

Consigliere Donato LUCILLA: Mi scusi, Sindaco, se questa discussione l'avessimo fatta in sede di discussione, emendavamo, eliminavamo il punto della rastrelliera e potevamo andare avanti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ben detto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Consiglio è sempre sovrano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusate, consiglieri, siamo nelle dichiarazioni di voto che devono essere propedeutiche ad esprimere il voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, è un argomento che è condiviso nel principio, magari nella forma non va bene quello che riguarda la prima parte.

Consigliere Donato LUCILLA: Discutiamo e si può trovare una linea condivisa. Quindi se sentiamo il parere dei consiglieri, poi sentiamo l'amministrazione. Nessuno è voluto intervenire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo detto che alcune cose sono sia obbligatorie per legge che non è il caso oggi di impegnarci a comprare dieci rastrelliere che poi dobbiamo gettare, alcune sono inservibili perché sono superate ormai e non hanno anche il rispetto normativo di quello che oggi impone la legge stessa. Quello sto dicendo io, non è che vogliamo rigettare l'idea di sollecitare l'amministrazione di quello che stiamo facendo e dovremmo condividere, se ci impegniamo oggi a comprare le rastrelliere o diventa lettera morta quell'invito perché non lo facciamo oggi, lo faremo dopo, dopo il PUMS. Sul PUMS siamo tutti d'accordo che l'amministrazione e ci stiamo avviando e lo vogliamo fare, l'accettiamo come atto di indirizzo, vi abbiamo detto anche che abbiamo incontrato già la Città Metropolitana almeno dieci a volte, va bene, ma non ci impegniamo a cose che non possiamo fare prima del PUMS. Non ci costa niente comprare cinque rastrelliere, ma che senso ha? Tutto il percorso di sosta, di fermata, è un discorso che sinceramente neanche noi ne eravamo a conoscenza. Per cui se togliete quella parte, lasciamo il PUMS, racchiude tutto poi alla fine.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Per dichiarazione di voto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, diciamo formalmente sì, però purtroppo stiamo facendo una discussione solo ora, quindi mi permetterà di derogare un attimino alla mera dichiarazione di voto, come è stato fatto dagli altri consiglieri. Io non ho presentato questa mozione, però l'ho letta e l'ho condivisa e l'ho emendata, o meglio ho chiesto che venisse emendata. Quindi credo che lo stesso atteggiamento si poteva riservare di attenzione a questa mozione, che mi sembra di capire che condividiamo tutti nella ratio, lo stesso atteggiamento poteva essere fatto dai colleghi. Se il problema, ora so che il problema non è solo la rastrelliera, faccio l'esempio che è stato fatto, se il problema è la rastrelliera si modificava di concerto coi presentatori della mozione, si cercava di capire, si poteva cercare di capire quali erano le parti che andavano modificate e si presentava un testo unico. Perché così io credo che, guardate, non viene un bel... abbiamo fatto anche, tra l'altro, una conferenza di capigruppo su un puntiglio regolamentare, magari potevamo fare una conferenza di capigruppo per parlare del merito di una mozione che io condivido in pieno. Cioè sembra che ogni volta siamo vicini-vicini però poi non siamo d'accordo su nulla. Qualcuno dice: potevamo sentirci prima. Okay, non ci si è sentiti prima, però se si condivide la ratio, che senso ha poi bocciare una mozione? Cosa ne deriverà all'esterno? Cioè quando domani uscirà sul giornale che una mozione sulla mobilità sostenibile a Gioia del Colle, presentata dalla minoranza, non è stata accettata dalla maggioranza, è stata votata in blocco, da quanto mi sembra di capire, senza avere doti magiche e prognostiche, cosa ne uscirà? Che messaggio darà questa assise alla cittadinanza? Che la maggioranza

della città di Gioia del colle rappresentata dall'amministrazione e della maggioranza non vuole andare verso un'idea di città sostenibile? Cioè si poteva aprire una discussione, si poteva modificare la mozione, si poteva arrivare ad un testo condiviso perché è indubbio che alcune sono, come giustamente diceva l'assessore, vice Sindaco, sono cose che dovremo fare, la ratio complessiva è condivisa, quindi io davvero non capisco a volte il mutismo che non rende proprio dignità a quest'aula. Un mutismo assordante che ogni volta si perviene alla fine con un rigetto di ogni proposta della minoranza. Quindi io davvero non lo capisco. Ovviamente quanto alla dichiarazione di voto, la mia sarà sicuramente positiva. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Niente. Posso procedere con la votazione.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di mozione così come integrata dall'emendamento del cons. Liuzzi. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Colapinto, Milano Rosario)

Votanti 14

Astenuti 1 (Ferrante)

Favorevoli 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Contrari 9 (Mastrangelo, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Serra)

La mozione viene bocciata

=====

Escono i consiglieri Lucilla e Capano – Presenti 13

Presidente Ottavio FERRANTE Colleghi, mi è pervenuta richiesta dall'Avvocato Capozzi, che ha impegni familiari, di anticipare i debiti fuori bilancio. Quindi la sto facendo io la proposta e la metto a votazione. Allora, l'Avvocato Capozzi ha un impegno familiare, quindi mi ha chiesto la cortesia se posso proporre, e lo sto facendo, l'inversione dei debiti fuori bilancio rispetto alla mozione, non me ne voglia il consigliere Petrera, ovviamente la dobbiamo mettere in votazioni.

Quindi propongo l'inversione dei punti 5 e 6.

Esce il cons. Liuzzi – Presenti 12

La proposta di anticipazione dei punti 5) e 6) viene approvata con 9 voti favorevoli e 3 astenuti (Martucci, Paradiso, Pavone)

Esce il cons. Martucci – Presenti 11

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto V

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL in favore del sig. Capurso Francesco Giuseppe.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere col punto all'ordine del giorno n. 4 ex n. 5: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL in favore del sig. Capurso Francesco Giuseppe". Avvocato, se vuole farci la relazione, la ringrazio. Prego avvocato.

Avvocato Stefania CAPOZZI: Buongiorno. Io mi limito a riepilogare un po' i fatti salienti. Il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene a seguito di una ordinanza della Corte d'Appello emessa all'esito di un procedimento di opposizione all'indennità di stima ex art. 42-bis del testo unico degli espropri, nello specifico l'ordinanza n. 29032 del 3 novembre 2021, con la quale la Corte d'Appello ha sostanzialmente rideterminato in complessivi 439.170,56 l'indennità, le spese legali, gli interessi e le spese da riconoscere al sig. Capurso Francesco Giuseppe per l'acquisizione che il Comune di Gioia del Colle aveva fatto con una precedente deliberazione del Consiglio Comunale, la 47 del 29 maggio 2020, per dei terreni che erano di proprietà del Capurso e che erano stati ricompresi nel PIP. Nel 2020, sempre in Consiglio Comunale, credo anche i presenti ci fossero, il Comune aveva deliberato di acquisire, su impulso di una sentenza del TAR, che aveva condannato, appunto, il Comune a provvedere, di acquisire questi terreni per un'indennità complessivamente determinata in 152.187,04 euro sulla base di un valore che l'Agenzia delle Entrate nel 2013 aveva determinato in 19 euro al metro quadro. Ovviamente il Capurso nei termini della comunicazione della delibera di Consiglio Comunale, ha

provveduto a presentare alla Corte d'Appello opposizione a questa indennità di stima, la Corte d'Appello ha disposto una C.T.U. che ha sostanzialmente rideterminato il valore dei detti terreni al metro quadro e quindi ha poi ricalcolato in 235.664 l'indennità per acquisizione sanante, un indennizzo del pregiudizio patrimoniale in 23.566,40 e l'indennità per occupazione illegittima dalla data del 9 aprile 2007 fino alla data di acquisizione con delibera del Consiglio Comunale del 2020 in euro 157.281,51. Quindi oggi noi andiamo sostanzialmente a dare esecuzione a questo provvedimento della Corte d'Appello che ha così rideterminato il valore di questi terreni. Ovviamente trattasi di un procedimento, quello che è stato espletato dinanzi alla Corte d'Appello, secondo un particolare rito in un unico grado, ovviamente non ricorribile se non per ragioni di illegittimità dinanzi alla Corte Costituzionale, chiaramente nel caso di specie il C.T.U. ha fatto una valutazione del più probabile valore di mercato, utilizzando una metodologia di stima differente da quella che, all'epoca, nel 2013, aveva seguito l'Agenzia delle Entrate. La Corte d'Appello ha ritenuto condivisibili con motivazioni ovviamente esente da censure, logica, supportata anche da giurisprudenza della Corte di Cassazione piuttosto recente, ha ritenuto condivisibili le valutazioni operate dal C.T.U. con riferimento anche a valori del 2020, quindi attuali rispetto al momento in cui l'immobile è stato acquisito al patrimonio comunale, e quindi ha così rideterminato l'indennità da corrispondere ai fini dell'acquisizione sanante. La particolarità di questo debito fuori bilancio o meglio la circostanza un po' particolare è quella per cui le somme che erano state inizialmente impegnate per l'acquisizione sanante già nel 2020, non si sono più rinvenute, quindi c'è una passività pregressa di 141.000 euro della quale si è dato ampiamente atto nella proposta di delibera e che chiaramente è stata finanziata con un'ultima variazione di bilancio, ora non ricordo il numero di delibera di Giunta, fra l'altro è competenza del dr. Laforenza. Quindi sostanzialmente oggi noi stiamo dando esecuzione a questa ordinanza della Corte d'Appello.

Presidente Ottavio FERRANTE: La ringrazio Avvocato. Avete bisogno di chiarimenti di natura specifica, tecnica? Niente? Possiamo procedere alla discussione, se ci sono interventi. Nessun intervento? Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Colapinto, Capano, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Favorevoli 9

Lo stesso risultato si registra per la votazione, sempre per alzata di mano, per il conferimento della immediata eseguibilità.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29.05.2020 il Comune di Gioia del Colle ha deliberato di procedere all'acquisizione sanante ex art. 42bis T.U. Espropri dei terreni di proprietà del sig. Capurso Francesco Giuseppe, dando mandato all'ufficio competente di calcolare l'indennizzo e pagare le somme al proprietario, dando atto che risultava impegnata con determinazione n. 1299 del 19.12.2019 la somma di **€ 141.406,49**;
- con successivo decreto n. 1 del 10.06.2020 il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici provvedeva a determinare in **€ 152.187,04** l'indennità da corrispondere al sig. Capurso;
- in data 29 luglio 2020 veniva notificato all'Ente a mezzo PEC ricorso ex art. 702 bis C.P.C. innanzi alla Corte di Appello di Bari, acquisito al protocollo generale al n. 20621/2020, proposto da Capurso Francesco Giuseppe, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Rosa Celiberti ed Enrico Bosco del foro di Verona, con il quale si proponeva opposizione alla stima sulla indennità di esproprio di cui al decreto ex art. 42bis T.U. Espropri n. 1 del 10.06.2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale Reg. Gen. n. 150 n. del 11 agosto 2020, l'Ente si costituiva in giudizio affidando l'incarico di difesa e rappresentanza dell'Ente all'Avv. Stefania Capozzi, Professionista Legale, dipendente a tempo determinato, domiciliata presso l'Ufficio di Avvocatura Comunale;
- espletata la disposta CTU a mezzo dell'ing. Francesco Ladisa, la Corte d'Appello di Bari, Sez. I, con ordinanza n. 2932/2021 del 03.11.2021 *"[...] definitivamente pronunciando sulla opposizione alla stima proposta da CAPURSO Francesco contro il Comune di Gioia del Colle, determina*
✓ *L'indennità di acquisizione sanante in € 235.664,00.*
✓ *L'indennità per pregiudizio non patrimoniale in € 23.566,40.*

✓ *L'indennità per occupazione illegittima (decorrente dal 9.04.2007, data di scadenza dell'occupazione legittima) in € 157.281,51 € con interessi dal 10.06.2020 fino al soddisfo, e per l'effetto, ordina alle parti resistenti di versare dette somme presso la Cassa DD.PP. a disposizione dell'attrice, detratto quanto eventualmente già versato. Condanna il Comune di Gioia del Colle al pagamento, a favore del ricorrente di 2/3 delle spese processuali, che liquida, per l'intero in E 19.160,00 oltre esborsi, rimborso forfettario spese generali nella misura del 15% oltre iva, cna e ulteriori accessori; dichiara compensata la rimanente parte di 1/3."*

RILEVATO che l'importo complessivo da corrispondere al sig. Capurso Francesco Giuseppe in forza del succitato provvedimento, secondo nota specifica trasmessa dall'avv. Rosa Celiberti e fattura degli importi corrisposti al CTU deve essere così determinato:

Indennità per acquisizione sanante ex art. 42bis T.U. Espropri	€	235.664,00
Indennizzo del pregiudizio non patrimoniale	€	23.566,40
Indennità per occupazione illegittima dalla data del 09.04.2007	€	157.281,51
Totale indennità	€	416.511,91
Interessi legali dal 10.06.2020 al 25.03.2022	€	1.356,23
Onorario Legale nella misura di 2/3	€	12.773,33
Spese al 15%	€	1.916,00
CAP al 4%	€	587,57
IVA al 22%	€	3.360,92
Totale Spese Legali	€	18.637,82
Spese esenti (CTU 2/3, C.U. e marca da bollo per intero	€	2.664,60
TOTALE Generale (indennità + interessi legali + spese legali e spese esenti)	€	439.170,56

CONSIDERATO che l'impegno della somma di € **141.406,49**, effettuato con determinazione n. 1299 del 19.12.2019, risulta cancellato alla data del 05.05.2021 e, pertanto, confluito nell'avanzo, mentre la quota di € **10.780,55**, non risulta coperta da impegno di spesa nel 2020;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui il Consiglio Comunale, con deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'Ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) *sentenze esecutive;*
- b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) *ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;*
- d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) *acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;*

RITENUTO sussistere per la somma di € **141.406,49** una ipotesi di una passività pregressa (cfr. Corte dei Conti Sezione Lombardia del n. 82 del 23/02/2015) per la quale, ferma la necessità di procedere a regolare impegno di spesa ai sensi dell'art. 191 TUEL con determinazione del Responsabile del Settore competente, occorre comunque procedere ad una variazione di bilancio per finanziare, dall'avanzo in cui è confluito l'impegno cancellato, il nuovo impegno di spesa;

CONSTATATO CHE:

• il caso di specie rientra nell'ipotesi di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 per cui è possibile procedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva per l'importo complessivo sopra espresso e di adottare conseguentemente le misure necessarie al loro ripiano;

- è emersa, pertanto, l'esistenza di un debito fuori bilancio per un importo complessivo di € **297.764,07**;

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio per un importo complessivo di € **297.764,07**;

ACCERTATO CHE conseguentemente l'importo complessivo del debito fuori bilancio e della passività pregressa trova copertura:

quanto ad € **287.682,62**, sul cap. 1882 art. 480 del bilancio vigente;

quanto ad € **149.699,73** sul cap. 1882 art. 483 del bilancio vigente;

quanto ad € **1.788,21** sul cap. 1882 art. 475 del bilancio vigente;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 08/2022 del 21/03/2022 in atti;

VISTI e Richiamati:

- approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la delibera di C.C. n. 34 del 19.04.2021 di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;
- la delibera di Giunta Comunale n.84 del 20.04.2021 con la quale è stato approvato il Peg finanziario 2021/2023;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 (GU Serie Generale n. 309 del 30-12-2021) che ha differito al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali;

VISTI:

- o il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- o il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- o lo Statuto comunale;
- o il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- o il Regolamento comunale di contabilità;
- o il Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO l'art. 163 c.1 del TUEL che testualmente prevede: *"Se il Bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato".* Pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per gli enti Locali è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 31/3/2022;

VISTO l'art. 163 c.5 del TUEL che prevede: *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

- a) tassativamente regolati dalla legge;*
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti";*

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Lg n.241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

CONSIDERATO che trattasi di spesa indifferibile e non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto riveniente da provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

PROPOSTA l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

D E L I B E R A

per quanto esposto in parte narrativa che qui si intende integralmente richiamato, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000,

- DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come dettagliato in premessa per un importo complessivo di € **297.764,07**;
- DI PRENDERE ATTO** dell'esistenza di una passività pregressa dell'importo di € **141.406,49**;
- DI PRENDERE ATTO** che tali somme sono state previste:
 - quanto ad € **287.682,62**, sul cap. 1882 art. 480 del bilancio vigente;
 - quanto ad € **149.699,73** sul cap. 1882 art. 483 del bilancio vigente;
 - quanto ad € **1.788,21** sul cap. 1882 art. 475 del bilancio vigente;
- DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
- DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VI

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. 267/2000, a seguito di sentenza n. 2158/2021 resa dal Giudice di Pace nella causa civile tra Vasco Filomena e il Comune di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al quinto punto all'ordine del giorno ex punto 6: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. 267/2000, ovvero il TUEL, a

seguito sentenza n. 2158/2021 resa dal Giudice di Pace nella causa civile tra Vasco Filomena e il Comune di Gioia del Colle". Avvocato, vuole sempre relazionare lei? Grazie.

Avvocato Stefania CAPOZZI: Sì, brevemente. Trattasi di un riconoscimento di debito fuori bilancio sulla sentenza del Giudice di Pace 2158/2021 del 2 dicembre 2021 emessa all'esito di un procedimento giudiziario avviato dalla sig.ra Vasco Filomena per un sinistro che si sarebbe verificato il 26 luglio 2018 alla via Dante in Gioia del Colle, determinato da un tombino, l'asfalto presente attorno al tombino AQP. A fronte dell'atto di citazione il Comune di Gioia del Colle ha chiesto di essere autorizzato alla chiamata in causa dell'Acquedotto Pugliese, il Giudice di Pace ha accolto la domanda presentata dalla sig.ra Vasco, ha riconosciuto la sussistenza di una responsabilità dell'ente ex art. 2051 del Codice Civile, ha ritenuto che il sinistro fosse ascrivibile esclusivamente alla responsabilità dell'ente comunale e quindi ha conseguentemente condannato il Comune al pagamento della somma di 2.586,68 in favore della sig.ra Vasco, un totale di 2.216,81 in favore dell'Avvocato Antonicelli per le spese legali e chiaramente ha anche condannato il Comune a rimborsare le spese legali in favore di AQP, ritenuta l'esclusiva responsabilità dell'ente comunale. Tuttavia per un mero errore materiale nella sentenza nel dispositivo c'è l'errata indicazione del Comune di Bari anziché quello di Gioia del Colle e quindi la sottoscritta ha ritenuto di portare a riconoscimento del debito nell'integrale somma comprensiva delle spese legali in favore di AQP all'attenzione del Consiglio Comunale, tuttavia noi subordiniamo la liquidazione effettiva in favore di AQP all'esito del procedimento di correzione della sentenza del quale ci siamo fatti carico noi depositando al Giudice di Pace, all'Avvocato Martino, una istanza a firma congiunta in data 18 febbraio. Ovviamente non è ancora arrivato il provvedimento, quindi attenderemo che ci sia la correzione, così come richiesto dalle parti, per procedere a liquidare le spese legali in favore di AQP.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie avvocato. Ci sono interventi?

Consigliere Donato PARADISO: Un chiarimento tecnico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Siccome in altre occasioni, quando sono successi questi incidenti in cui sono compresi i tombini gestiti anche dall'AQP, in altre occasioni sono state ripartite le spese al 50%, il giudice ha riconosciuto una responsabilità anche da parte dell'ente AQP, come effettivamente esiste la responsabilità, non riesco a capire il motivo per cui per questa sentenza c'è la totale responsabilità da parte del Comune, nonostante siamo in presenza di un tombino AQP e sappiamo bene che molto spesso sono i tombini AQP che creano le condizioni per le cadute. Per cui non vorrei che fosse veramente un precedente molto pericoloso. È soltanto un... capisco che l'Avvocato non può dire niente, perché naturalmente è una sentenza del Giudice che ha riconosciuto la responsabilità totale da parte del Comune, ma non riesco a capire il motivo di questa responsabilità totale.

Avvocato Stefania CAPOZZI: Glielo posso fornire questo chiarimento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego avvocato.

Avvocato Stefania CAPOZZI: Effettivamente leggendo la sentenza che tra l'altro è presente negli allegati della proposta di deliberazione, la sig.ra Vasco, ascoltata in sede di interrogatorio formale, ha confermato che il tombino fosse integro, mentre ad essere dissestato era l'asfalto circostante al tombino. Ora, in materia appunto di risarcimento del danno per tombini, chiusini fognari, AQP è gestore, è comunque responsabile del chiuso, del tombino, mentre c'è giurisprudenza, purtroppo, diciamo dal canto nostro, del Comune, che ha riconosciuto che spetti all'ente provvedere alla manutenzione del manto stradale in cui è inserito. Siccome il Giudice, e riporto testualmente il passaggio della sentenza, siamo a pagina 5: "l'esame della documentazione in atti e le risultanze istruttorie consentono di ritenere sufficientemente provata la domanda all'esito delle foto ritraenti il luogo dove il sinistro è avvenuto, evidenziano il dissesto del manto stradale intorno al tombino". E poi ancora ci sono le dichiarazioni della sig.ra Vasco, pagina 3: "l'attrice infatti precisa che il tombino dove è caduta era integro e non presentava anomalie nella struttura". Quindi la ragione per la quale poi non c'è stata una condanna solidale dell'ente e di Acquedotto Pugliese è proprio quella, che l'insidia sarebbe stata costituita dal dissesto del manto stradale rispetto al quale ha obbligo di intervento e di manutenzione l'ente comunale. È chiaro che, insomma, se non ci fossero state queste precisazioni sarebbe stato quantomeno discutibile la responsabilità esclusiva dell'ente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se posso intervenire, Presidente, dicendo che secondo me anche il giudice è stato un po' leggero, perché comunque nelle stesse dichiarazioni conferma che la caduta è stata causata dal dislivello creato tra il tombino ed il manto stradale. Cioè il manto ha ceduto perché il chiuso è sceso sotto il manto stradale e si è portato ovviamente la giuntura del manto stradale. Quindi purtroppo il giudice non si è reso

conto che lì sono loro a tenere in quota con l'obbligo di custodia, non perché l'asfalto ha ceduto. Secondo me un po' ha frainteso, perché l'asfalto intorno cede se il tombino va giù, non è più retto, come è capitato sulla Statale 100, non l'abbiamo fatto noi, l'hanno fatto quelli della fibra, della Telecom. Quindi è ovvio che se scede un tombino al passaggio dell'auto e va giù, si porta dietro anche tutto ciò che c'è e l'asfalto che lo circonda. Diciamo che ciò che mi rammarica più che altro è che rispetto a questo e l'altro debito fuori bilancio, ero un attimo fuori, che porta una spesa enorme per l'ente e un precedente molto pericoloso che si aggiunge agli altri precedenti rispetto alle valutazioni della Corte d'Appello su quelle aree lì che sono prezzi fuori mercato, assurdi e davvero incomprensibili, per cui noi oggi anche una procedura, attenzione, in cui l'ente nel corso degli anni ha delle enormi responsabilità per non avere completato esattamente quello che prevede la legge in caso di esproprio, perché qualcuno si è distratto, noi oggi paghiamo errori così gravi che comportano un recupero di somme che potevano essere investite per la comunità e per tante altre cose e dobbiamo pagare una marea di soldi per l'incuria, l'inerzia e anche, secondo me, a seguito di una valutazione che non sta né in cielo e in né in terra, perché se oggi dovessimo dare un suolo artigianale a 55 euro a metro quadro credo che non ci farebbero neanche la Banca d'Italia lì sopra. Quindi stiamo parlando veramente di cose assurde. Va bene, però l'obbligo della continuità amministrativa ci impone di dover pagare e andiamo avanti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre domande tecniche per l'avvocato? Nessuna. Interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Colapinto, Capano, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Favorevoli 9

Lo stesso risultato si registra per la votazione, sempre per alzata di mano, per il conferimento della immediata eseguibilità.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con atto di citazione notificato in data 25 settembre 2018, la Sig.ra Vasco Filomena, rappresentata e difesa dall'Avv. Filippo Colapinto, con studio in Gioia del Colle, Via Paolo Cassano, 324, conveniva in giudizio il **Comune di Gioia del Colle**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, dinanzi al Giudice di Pace di Bari, per l'udienza del 20 novembre 2018, al fine di sentirlo condannare al risarcimento dei danni quantificati in **€ 5.000,00**, subiti in occasione del sinistro del 26 luglio 2018, alle ore 8.30 circa occorso in Gioia del Colle, mentre, a suo dire, *"percorreva a piedi Via F.sco Romano, nell'intento di attraversare Via Dante, sull'attraversamento pedonale presente in corrispondenza del civico 80, in direzione Via Ludovico Ariosto, a causa del dislivello presente sul manto stradale tra un tombino AQP e l'asfalto, cadeva rovinosamente al suolo, procurandosi danni fisici;*

- con deliberazione del Commissario Straordinario 140 n. del 31 ottobre 2018, l'Ente si costituiva in giudizio affidando l'incarico di difesa e rappresentanza dell'Ente all'Avv. Stefania Capozzi, dipendente con la qualifica di Professionista Legale dell'Ente, domiciliata presso l'Ufficio di Advocatura Comunale;

- Il Giudice di Pace di Bari, Avv. Maria Teresa Martino, con **sentenza n. 2158/2021** del 02.12.2021 "[...] definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Vasco Filomena nei confronti del Comune di Gioia del Colle con atto di citazione notificato il 25.9.2018 poi esteso alla S.p.A. AQP rigettata ogni altra richiesta e/o eccezione così provvede:

1) Accoglie la domanda e per l'effetto **condanna il Comune di Gioia del Colle** in persona del l.r.p.t. al pagamento in favore dell'attrice della somma di **€ 2.547,22 oltre interessi** come per Legge dal dì del sinistro al soddisfo;

2) **Condanna il Comune di Gioia del Colle** in persona del l.r.p.t. al pagamento delle **spese di causa** che liquida in complessivi €. 1.980,63 di cui €. 775,63 per spese borsuali ivi compresi € 610,00 per spese di CTU oltre Iva, Cap e rimborso forfetario del 15% da distrarsi in favore del difensore anticipatario;

3) **Condanna il Comune di Bari** in persona del l.r.p.t. al pagamento delle spese di causa in favore della S.p.A. AQP che liquida in complessivi €. 1.205,0.0 oltre Iva Cap e rimborso forfetario del 15%. [...]

RILEVATA la sussistenza di un errore materiale nel dispositivo nella parte in cui *"Condanna il Comune di Bari in persona del l.r.p.t. al pagamento delle spese di causa in favore della S.p.A. AQP che liquida in complessivi €. 1.205,0.0 oltre Iva Cap e rimborso forfetario del 15%. [...]"* ragion per cui si provvederà alla liquidazione delle spese legali in

favore di AQP S.p.A., solo dopo l'avvenuta correzione, per la quale è stata depositata istanza congiunta in data 18.02.2022;

CONSTATATO, pertanto, che l'importo complessivo da corrispondere alla sig.ra Vasco Filomena in forza del succitato provvedimento, secondo nota specifica trasmessa dall'avv. Nicola Antonicelli, subentrato all'Avv. Filippo Colapinto nell'incarico, deve essere così determinato:

Somma assegnata in Sentenza	€	2.547,22
Interessi legali dal 26.07.2018 al 28.02.2022	€	39,46
Totale somma da liquidare alla Sig.ra Vasco Filomena	€	2.586,68
Diritti ed onorari liquidati in Sentenza	€	1.205,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€	180,75
CAP al 4%	€	55,43
Totale Spese Legali imponibile	€	1.441,18
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€	775,63
Totale spese lite da distrarsi in favore Avv. Antonicelli s.e.o. Copia	€	2.216,81
sentenza esecutiva	€ 13,78	
TOTALE Generale	€	4.817,27

mentre l'importo da corrisondersi ad AQP S.p.A. a titolo di rimborso delle spese legali deve essere così determinato come da specifica inoltrata dall'avv. Rosa De Candia in data 23.12.2021;

Diritti ed onorari liquidati in Sentenza	€	1.205,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€	180,75
CAP al 4%	€	55,43
IVA al 22%	€	317,05
Totale generale	€	1.758,23

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui il Consiglio Comunale, con deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'Ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- f) sentenze esecutive;*
- g) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- h) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;*
- i) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- j) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;*

CONSTATATO CHE:

- il caso di specie rientra nell'ipotesi di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 per cui è possibile procedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva per l'importo complessivo sopra espresso e di adottare conseguentemente le misure necessarie al loro ripiano;
- è emersa, pertanto, l'esistenza di un debito fuori bilancio per un importo complessivo di **€ 6.575,50**;

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio per un importo complessivo di **€ 6.575,50**;

ACCERTATO CHE conseguentemente l'importo complessivo del debito fuori bilancio trova copertura sul cap. 1882 art. 475 del bilancio di previsione 2021/2023 esercizio provvisorio, annualità 2022;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 07/2022 del 08/03/2022 in atti;

VISTI e Richiamati:

- il Decreto Sindacale n. 7 del 08.01.2021 che ha conferito la direzione dell'Area Legale all'Avv. Stefania Capozzi;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 con la quale in data 25.03.2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la delibera di C.C. n. 34 del 19.04.2021 di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

- la delibera di Giunta Comunale n.84 del 20.04.2021 con la quale è stato approvato il Peg finanziario 2021/2023;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 (GU Serie Generale n. 309 del 30-12-2021) che ha differito al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali;

VISTI:

- o il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- o il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- o lo Statuto comunale;
- o il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- o il Regolamento comunale di contabilità;
- o il Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO l'art. 163 c.1 del TUEL che testualmente prevede: *"Se il Bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato".* Pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per gli enti Locali è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 31/3/2022;

VISTO l'art. 163 c.5 del TUEL che prevede: *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

- d) *tassativamente regolati dalla legge;*
- e) *non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- f) *a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti";*

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

CONSIDERATO che trattasi di spesa indifferibile e non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto riveniente da provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti;

D E L I B E R A

per quanto esposto in parte narrativa che qui si intende integralmente richiamato, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000,

- 1. DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come dettagliato in premessa per un importo complessivo di € **6.575,50**;
- 2. DI PRENDERE ATTO** che tale somma trova copertura sul cap. 1882 art. 475 del bilancio di previsione 2021/2023 esercizio provvisorio, annualità 2022;
- 3. DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
- 4. DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Entra il cons. Colapinto (ore 13,15) – Presenti 12

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IV

“Agricoltura, un'emergenza improrogabile”. Mozione a sostegno dell'agricoltura per contrastare la sofferenza del settore e la penuria di scorte alimentari presentata dai consiglieri Ferrante, Colapinto e Petrera.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno ovvero punto n. 6, ex n. 4: “Agricoltura, un'emergenza improrogabile”. Mozione a sostegno dell'agricoltura per contrastare la sofferenza del settore e la penuria di scorte alimentari, presentata dai consiglieri Ferrante, Colapinto e Petrera. Relaziona il consigliere Petrera, prego consigliere

- *Il consigliere Petrera dà lettura del testo della mozione (vedasi allegato n. 3 del presente verbale).*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Questa è la mozione che abbiamo scritto insieme agli amici consiglieri e riguarda, secondo me, un tema molto importante per la nostra comunità e non solo, che ci unisce in questo momento storico come amministrazione al grido di allarme delle associazioni di categoria, che alcune delle stesse, nei giorni scorsi, hanno inviato documenti ufficiali all'attenzione delle istituzioni locali, compreso il nostro Sindaco, naturalmente. La mozione è finita. Questa è una mia considerazione finale, per denunciare la situazione ai limiti della tenuta dell'intero settore agricolo. Questa è una problematica, ormai così bisogna definirla, a tutti gli effetti, che in questo momento storico sento di dire ai numerosi agricoltori presenti sul nostro territorio in qualità di membro rappresentante della comunità gioiese che per questa amministrazione è assolutamente una priorità, per tutta l'Amministrazione Mastrangelo, e faremo di tutto, insieme al Sindaco, tutto il nostro possibile per essere di aiuto e salvaguardia per questo settore, in questo momento di difficoltà. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Petrera. Ci sono interventi? Nessun intervento? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Donato PARADISO: Dichiarazione di voto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Certamente non possiamo non approvare una mozione del genere, assolutamente, perché io sono convinto e sono stato sempre convinto che l'agricoltura ha un ruolo centrale nello sviluppo economico, sociale, culturale e paesaggistico di una nazione e di un territorio come quello nostro. Per cui ritengo che tutte le motivazioni e le richieste che sono inserite all'interno di questa mozione siano giuste e corrette. Spero che ci sia l'accoglimento di queste richieste perché l'agricoltura mi rendo conto che sta vivendo da anni un periodo di grande difficoltà a cui poi bisogna dare delle risposte concrete. La cessazione delle attività zootecniche, la chiusura di queste attività rappresenta un vulnus per un territorio che ha necessità di avere aziende agricole, aziende zootecniche. Non dimentichiamo che queste aziende non soltanto producono economia ma mantengono e conservano il nostro paesaggio. Se non ci fossero le aziende zootecniche di allevamento etc., non avremmo questo paesaggio che poi diventa un'attrattiva non soltanto dal punto di vista culturale, anche dal punto di vista turistico e così via, per cui le ricadute anche economiche sono notevoli, non sono soltanto ricadute sul piano agricolo, ma attraversano e coprono un intero arco economico italiano. Mi riallaccio al discorso anche della filiera agroalimentare, soprattutto della produzione della mozzarella, cercando anche di capire vorrei che in una prossima seduta di Consiglio Comunale dovremmo anche approfondire il discorso della mozzarella DOP, vedo che c'è un rallentamento credo dell'attenzione su questo grande traguardo che abbiamo ottenuto, ultimamente sto notando da parte anche dello stesso consorzio un blocco o un calo di attenzione e una difficoltà pure. Per cui ritengo che si debba approfondire anche questa tematica. Detto questo, naturalmente do il parere favorevole a questa mozione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Anch'io faccio la mia dichiarazione di voto, sicuramente voterò in maniera favorevole. Ascoltando il consigliere Petrera mi sono detta che proprio in virtù del fatto che le attività agricole a Gioia sono veramente il cuore proprio pulsante della nostra economia, oltre tutto ciò che ha detto Donato, per cui non mi ripeterò, poi però non abbiamo neanche un assessore all'agricoltura. Non abbiamo un assessore all'agricoltura e questo, evidentemente, è insieme a tanti altri assessorati adesso approfitto, poi riprenderemo la questione...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, il Sindaco la può tenere la delega.

Consigliere Filomena PAVONE: Lo so, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche se la assegnerò come consigliere, perché non l'avevano in Regione durante il PSR...

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, lo so, però...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco!

Consigliere Filomena PAVONE: Però la verità è che ci sono tanti vuoti. Lei ce l'ha detto chiaramente a novembre che era difficile riuscire con il numero di assessori che abbiamo limitato a coprire tutto. Però, le ripeto, ci sono dei punti proprio nodali, cioè l'agricoltura, il commercio, l'artigianato che fanno parte della nostra storia, come diceva Donato, nonché della nostra economia e di conseguenza anche in un momento così grave di crisi io credo che sicuramente, ma non per niente, perché lei legittimamente ha talmente tante altre cose a cui pensare che non si può occupare di tutte queste cose. Quindi volevo solo dire questo, poi dopo di che mi sembra evidente che questa sia una mozione alla quale non possiamo votare in maniera diversa, sperando che davvero possano arrivare dei tempi migliori. Contando anche, spero, su una transizione e quindi naturalmente sia dal punto di vista ecologico, ma anche dal punto di vista tecnologico che possa finalmente anche avvicinare forse più i giovani. Quindi questa è sicuramente un'azione che bisogna trovare e anche lì perché la Regione Puglia sta mettendo a disposizione tanti fondi per rinnovare le professionalità, che non sono ufficiali. Per questo dico che un Comune come Gioia del Colle deve lavorare su questo. Ben vengano i corsi di formazioni di inglese, di innovazione tecnologica, ma ciò che invece è innovazione sia tecnologica che ecologica in un settore cruciale come l'agricoltura a Gioia, credo che possa essere per esempio una delle cose che, secondo me, si può fare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente esprimo e anticipo anch'io innanzitutto il ringraziamento al consigliere Petrera, al quale anticipo, così come ad altri consiglieri, che a breve darò delle deleghe specifiche che possono essere di sostegno all'amministrazione e a tutte quelle attività che necessitano comunque una certa attenzione, fermo restando che il Comune nel campo dell'agricoltura da un punto di vista puramente normativo non hanno competenze. Detto questo, è giusto che ci sia un rapporto per conoscere sempre di più quelle che sono le problematiche di una che è la parte forse più importante della nostra economia, non una ma quella più importante che è quella dell'agricoltura, tutto il comparto lattiero-caseario e quindi così come in passato ho dato la delega ad una persona che faceva di mestiere l'agricoltore, anche in questo caso darò una delega di competenza specifica e risottolineo che è un allevatore, un agricoltore, è una persona che conosce direttamente, non per sentito dire, i problemi, anche se se ne stava già occupando, seppure non formale la delega, vi posso garantire che aveva già avviato degli incontri e quindi andremo nella direzione per far sì che tutte queste opportunità che fino ad oggi il Comune di Gioia non ha colta, per la prima volta il Comune di Gioia ha ricevuto, ha fatto ricevere, sollecitando, tramite l'ottimo lavoro silente ma molto prezioso dell'assessore Filippo Capurso, il riconoscimento della calamità naturale. Erano vent'anni che questo Comune non li aveva, siamo andati a pregare insieme all'assessore sia i centri di assistenza fiscale agricoli che ovviamente gli stessi imprenditori agricoli non ci hanno mai creduto e oggi hanno ricevuto addirittura credo il 60% della domanda, non è mai successo, del danno ricevuto. In genere si partiva dal 5 massimo 8%, nelle migliori delle ipotesi il 10, siamo arrivati a 60. Quindi un lavoro prezioso, così come in più di un'occasione le stesse associazioni di categoria anche per iscritto hanno ringraziato il Comune di Gioia per il lavoro di sostegno fatto in questi due anni. Quindi non c'è disattenzione, non è che una delega farà la differenza, più che altro l'impegno di una persona che conosce meglio di me e meglio di chiunque altro quella che è la realtà del mondo agricolo e le diverse problematiche, perché l'incidenza dei prezzi ovviamente non è che va soltanto nelle pubbliche amministrazioni, anzi arare un terreno oggi rispetto a un mese fa credo che costi più o meno un terzo in più solo di spese di carburante, per non aggiungere tutto quello che è il costo dei concimi, il costo dei mangimi che ha subito una impennata catastrofica dei prezzi e su questo noi dobbiamo sollecitare anche gli organi che hanno una competenza specifica anche sotto l'aspetto finanziario per coprire queste grandi disparità economiche che in questo momento stanno subendo gli agricoltori rispetto a quello che è invece il prezzo finale che va soltanto ad arricchire pochi e ad impoverire ancora di più il comparto agricolo, parlo della grande distribuzione, parlo di tutte quelle attività commerciali che in un certo qual modo sfruttano quello che è il lavoro primario dell'agricoltura. Quindi su questo ti ringraziamo per questa sensibilità e quindi esprimo il voto favorevole, ma credo di esprimerlo anche a nome di tutta la maggioranza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la mozione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Capano, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

La mozione è approvata.

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 13,30

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio DOTT. Ottavio Ferrante

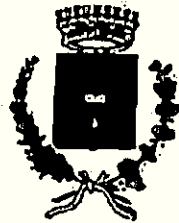
=====

ALLEGATI

n. 1 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO PARADISO, DONATO LUCILLA E FILOMENA PAVONE IN ORDINE ALLA SITUAZIONE DEL CIMITERO.

n. 2 - "MOBILITA' SOSTENIBILE A GIOIA, UNA OPPORTUNITA' DA NON RINVIARE": MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PARADISO, PAVONE, LUCILLA.

n. 3 - "AGRICOLTURA, UN'EMERGENZA IMPROPRIOGABILE ". MOZIONE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA PER CONTRASTARE LA SOFFERENZA DEL SETTORE E LA PENURIA DI SCORTE ALIMENTARI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FERRANTE, COLAPINTO E PETRERA.



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
PROTOCOLLO

Comune di Gioia del Colle
I consiglieri comunali

ALLEGATO N. 1

- 9 MAR. 2022

ARRIVO

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Comune di Gioia del Colle

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Interpellanza sulla situazione cimitero

I sottoscritti Consiglieri Comunali Paradiso Donato, Pavone Filomena e Donato Lucilla

- **premess**o che l'Amministrazione Comunale, in varie occasioni, ha comunicato la volontà di avviare una serie di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria presso il nostro Cimitero;
- **considerato** che a tutt'oggi lo stato del Cimitero, soprattutto nella parte monumentale, è preoccupante sia nella parte strutturale sia per quanto riguarda i mezzi necessari per una corretta gestione delle attività giornaliere del personale, né tantomeno a tutt'oggi si conosce lo stato dei lavori e il programma dei futuri interventi;
- **tenuto conto** che a tutto ciò si aggiunge una mancanza di nuovi loculi tali da soddisfare la crescente domanda da parte di cittadini che sono costretti a trovare una degna sepoltura dei propri defunti in loculi provvisori o procedere all'interramento degli stessi nei campi messi a disposizione dal Comune;
- **visto** che il campo 8, ormai al completo, ed evidentemente molto frequentato dai visitatori, versa in condizioni di degrado (avvallamenti pericolosi lungo i viottoli, scale e muretti laterali fatiscenti) e che per molti anni non sarà necessario procedere a nuove inumazioni in detto campo;
- **rilevato inoltre** che vi è l'impossibilità da parte delle persone con disabilità di poter accedere al Cimitero Monumentale per la presenza di scalinate prive di qualsiasi accesso alternativo che dia la possibilità alle stesse nonché alle persone anziane, di poter accedere per visitare i propri cari defunti;

chiedono

di provvedere a mettere in sicurezza il suddetto campo 8, ipotizzando anche di creare un selciato lungo i passaggi, peraltro completamente irregolari in larghezza tra fila e fila, auspicando che per il nuovo campo adibito agli interramenti si possa procedere con lavori eseguiti a regola d'arte;

e di conoscere

- nel dettaglio quali siano i lavori che l'Amministrazione intende avviare per portare a soluzione le varie e numerose criticità presenti all'interno del Cimitero;
- se esiste un programma che preveda la costruzione urgente di nuovi loculi;

- se è in previsione un piano di interventi volti a risolvere il problema delle barriere architettoniche all'interno del Cimitero Monumentale;

- se vi è la volontà di aumentare il personale addetto presso il Cimitero, attualmente insufficiente e non in grado di assicurare una manutenzione e gestione dei vari servizi necessari, per assicurare decoro ad un luogo, quale quello della memoria dei defunti, che dovrebbe avere la massima priorità nella predisposizione di qualsiasi piano di interventi.

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

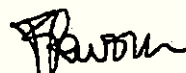
Gioia del Colle, 08.03.2022

I CONSIGLIERI COMUNALI

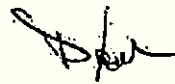
Donato PARADISO



Filomena PAVONE



Donato LUCILLA



ALLEGATO N. 2

Gioia del Colle, __27/01/2022

AL SIG. SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Mozione mobilità – art. 84 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, con la presente propongono la seguente mozione:

“MOBILITA’ SOSTENIBILE A GIOIA, UNA OPPORTUNITA’ DA NON RINVIARE”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che nelle prossime settimane si provvederà ad invertire alcuni sensi unici di circolazione all’interno dell’abitato, interventi sperimentali che difficilmente risolveranno il problema della viabilità secondo una nuova visione della mobilità cittadina, per cui si rende necessario procedere ad adottare un piano della mobilità cittadina che tuteli la salute pubblica e gestisca il traffico cittadino che presenta elementi di criticità sempre maggiori;
- Che i fattori ambientali legati all’inquinamento dell’aria a causa anche del traffico veicolare cittadino impongono in maniera sempre più pressante scelte precise in materia di utilizzo dei mezzi di trasporto;
- Che la normativa generale in materia sta invitando in tutti i modi le pubbliche amministrazioni a compiere scelte che vadano nella direzione di una mobilità “sostenibile”;
- Che la normativa emergenziale conseguente alla pandemia da COVID-19 in atto (DL 34/2020, DL 76/2020 e smi) ha già avviato strumenti normativi e finanziari che incentivano la realizzazione di presidi che favoriscono l’uso alternativo di mezzi di trasporto ecologicamente sostenibili;
- Che l’A.N.C.I. sta sostenendo fortemente le città che stanno lavorando con grande impegno e passione sulla mobilità sostenibile rafforzando gli interventi sulla ciclabilità, credendo in una alternativa possibile, assecondando un cambiamento inarrestabile di abitudini che sta prendendo sempre più piede con l’obiettivo di sottrarre spazio alle automobili per restituirlo alle persone (vedi a tal proposito <https://www.anci.it/limpegno-delle-citta-per-la-mobilita-sostenibile-il-video-racconto-di-anci/>);

CONSIDERATO CHE

- a seguito delle campagne di monitoraggio realizzate dall'ARPA – Puglia sul nostro territorio comunale è emerso che “un considerevole contributo all'inquinamento da polveri sospese è dovuto proprio al traffico autoveicolare: le particelle emesse in atmosfera costituiscono un veicolo di trasporto e di diffusione di altre sostanze nocive”, così come “i grafici del giorno tipo hanno evidenziato come le concentrazioni maggiori di alcuni inquinanti si sono registrate durante le ore di punta di traffico veicolare”, denotando una chiara relazione tra la qualità dell'ambiente, dell'aria e del traffico veicolare;
- è indispensabile, vista la complessità della materia, venga definito un progetto che abbia uno sguardo globale sulla materia;

PRESO ATTO CHE

- in data 04.09.2020 i consiglieri comunali di minoranza presentavano proposta di mozione al Consiglio Comunale denominata “Gioia bike friendly”;
- la sopracitata mozione fu discussa nel consiglio comunale del 09.09.2020 ed approvata all'unanimità dei presenti;
- la stessa mozione impegnava il Sindaco e la Giunta comunale a realizzare dieci iniziative;
- delle dieci iniziative proposte ed approvate dal Consiglio Comunale nessuna di esse è stata ad oggi realizzata ad eccezione del punto 10 “realizzazione del tavolo tecnico...” di cui peraltro non si conoscono né i partecipanti, né il lavoro svolto;
- con ordinanza nr. 1 in data 13.01.2022 si provvedeva ad invertire il senso di marcia di alcune vie cittadine a puro titolo sperimentale, con evidente mancanza di una visione progettuale/strategica della mobilità/viabilità cittadina in assenza di un riferimento esplicito che potrebbe essere costituito, appunto, da un piano della mobilità/viabilità che possa supportare scelte così importanti per la vita dei cittadini nel nostro comune;
- che uno dei progetti proposti dal nostro Comune in relazione al PNRR, denominato “Realizzazione di una rete ciclopedonale diffusa urbana”, in realtà prevede piste ciclabili che non si raccordano tra loro e non coinvolgono la città in maniera complessiva;

DELIBERA

di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

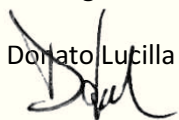
di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale

1. ad individuare strategie (emergenziali DL 34/2020, DL 76/2020 e non) dirette a favorire gli spostamenti dei cittadini con mezzi alternativi all'auto privata;
2. migliorare gli spostamenti in autonomia dei cittadini diversamente abili;

3. organizzare e migliorare gli spazi destinati a fermata dei bus urbani ed extraurbani;
4. installare rastrelliere per bici nei rientri stradali dove era previsto in passato il posizionamento dei cassonetti per raccolta rifiuti;
5. predisporre ed adottare un PUMS.

I consiglieri comunali

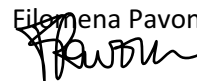
Donato Lucilla



Donato Paradiso



Elena Pavone



I Consiglieri proponenti

**Spett. Comune di Gioia del Colle
Al Sig. Sindaco p.t.**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Ai Gent.mi Consiglieri
Alla Giunta comunale**

protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: mozione a sostegno dell'agricoltura per contrastare la sofferenza del settore e la penuria di scorte alimentari

I sottoscritti consiglieri comunali, Giuseppe Junior Petrera, Filippo Colapinto, Ottavio Ferrante,

con la presente propongono la seguente mozione:

“ AGRICOLTURA , UN'EMERGENZA IMPROROGABILE “

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- La Puglia è una regione dove l'agricoltura riveste una notevole importanza economica e sociale, testimoniata dalla presenza di oltre 242 mila unità produttive in campo agricolo, tra cui, più di 50 mila imprese agricole in senso proprio (ossia attive e con primaria attività di mercato).
- Il territorio della Puglia presenta una superficie di 1.954.050 ettari, pari al 6,5% dell'intero territorio nazionale.
- Con questi numeri si configura per la Puglia, rispetto ad entrambe le grandezze, il primo posto nel contesto nazionale. Il rapporto tra la SAU (superficie agricola utilizzata) della Puglia e l'intera superficie regionale si attesta intorno al 68% quando la media nazionale non va oltre il 42,3%,
- L'agricoltura della Puglia ha un notevole significato anche in termini macroeconomici: con più di 5 miliardi di valore della produzione e poco meno di 3 miliardi. La vocazione agricola della Puglia si comprende ancora meglio considerando che il valore aggiunto del settore primario si attesta al 4,2% del totale regionale, quasi il doppio della media nazionale (2,2%).
- La Puglia è a tutti gli effetti una delle “regioni-pivot” della dieta mediterranea, il regime alimentare che è considerato ormai da anni sinonimo di salute e benessere praticamente in tutto il mondo. Per comprenderlo è sufficiente considerare la sua primazia in diverse specifiche produzioni tra cui: il pomodoro da trasformazione; l'uva da tavola e da vino; l'olivicoltura; il grano duro; il latte;

- Il settore agricolo rappresenta per il comune di Gioia del Colle una fonte economica fondamentale, sia in termini di fatturato che di salvaguardia di prodotti d'eccellenza per la storia della nostra mozzarella e del vino primitivo oltre alla conservazione dell'intero apparato produttivo agricolo Gioiese, elemento fondamentale di presidio sul territorio a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, dove sono presenti numerose attività agricole produttive, campagne composte da numerosi fabbricati di rilevanza storica, custoditi nella maggior parte dei casi dagli stessi agricoltori, che di fatto consentono all'agro Gioiese ancora oggi una presenza residenziale stabile, non solo per fini agricoli, ma soprattutto per fini agrituristici, un settore quest'ultimo che rappresenta una possibilità economica sostenibile strategicamente fondamentale per il nostro comune di Gioia del Colle e più in generale per la nostra regione.

Considerato che

- Nel sistema produttivo agricolo i costi di produzione sono aumentati di almeno di 2/3 negli ultimi mesi a causa dell'aumento continuo delle materie prime (mangimi, energia, carburante, concimi);
- I prezzi del carrello della spesa, nel primo bimestre del 2022, per le famiglie è aumentato con una media del 20% ed al contrario, i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori non riescono a coprire i costi di produzione che aggravano necessariamente i bilanci delle imprese agricole, costrette a vendere sottocosto anche per effetto di pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera.
- E' doveroso ricordare il costo di un chilo di grano, pagato agli agricoltori, di appena 31 centesimi, nonostante i suddetti aumenti, e serve per produrre un chilo di pane che a sua volta viene venduto ai consumatori a prezzi che variano dai 3 ai 7 euro a seconda delle città così come un litro di latte fresco, pagato 40 centesimi, e serve per produrre con 7/8 litri un chilo di mozzarelle che viene venduto al prezzo tra i 7 ed i 10 euro a seconda delle città;
- I dati ufficiali dell'ARA (associazione regionale allevatori) Puglia, hanno evidenziato per il territorio del comune di Gioia del Colle, nei primi due mesi dell'anno, la chiusura di ben cinque aziende zootecniche, con la conseguente perdita di ottocento capi di bestiame tutti destinati alla macellazione.
- I dati parziali del mese corrente manifestano una situazione ancora più grave di quella del primo bimestre del 2022 con il conseguente rischio di una catastrofe per l'intero settore della zootecnia che porterebbe all'inevitabile spopolamento delle campagne Gioiesi;
- L'attuale conflitto in Ucraina ha messo in maggiore e drammatica evidenza l'estrema debolezza del nostro Paese sia sul fronte energetico che su quello dell'approvvigionamento di materie prime ed alimentari;
- La situazione di pesante difficoltà per quasi tutti i settori economici e per le famiglie dopo due anni di emergenza sanitaria si è drammaticamente aggravata per il pesante incremento dei prezzi dei carburanti e dei costi dell'energia e delle

materie prime, tra cui quelle alimentari, con il rischio reale di una penuria di queste ultime per il blocco delle importazioni.

Posto che

- Secondo le stime di ISMEA “Agenzia del Ministero delle Politiche Agricole” in Italia sarebbe ‘a rischio la sicurezza alimentare’ in quanto importiamo oltre la metà delle materie prime agricole;
- I pesanti rincari sopra citati, oltre a problematiche collegate al clima con le gelate primaverili, stanno mettendo in serie difficoltà aziende agricole e allevamenti pregiudicandone la sopravvivenza;
- A fronte del rischio di un periodo segnato da una crescente insicurezza alimentare e per scongiurare un ulteriore aggravamento della situazione di aziende agricole e allevamenti, indispensabili dal punto di vista strategico, è urgente ripensare alle politiche agricole del nostro Paese sia nel breve che nel medio e lungo termine;
- Il Governo può prevedere iniziative, nell’immediatezza, per dare sollievo finanziario alle aziende, attivando politiche strategiche di sviluppo
 - a) per recuperare, almeno in parte, la sicurezza alimentare del Paese e il collegamento tra produzione agricola e allevamenti anche per l’utilizzo della concimazione organica
 - b) per ripristinare le infrastrutture di stoccaggio che consentirebbero di poter contare su riserve strategiche che ad oggi non superano i due mesi di autonomia;
- Potrebbe rendersi necessario rivedere la nuova politica agraria comunitaria.

Tanto premesso, i sottoscritti consiglieri comunali

Chiedono al Sindaco e alla Giunta comunale

un incontro ufficiale con l’Assessore all’agricoltura della regione Puglia per poter immediatamente intervenire ed interessare della gravità della situazione la Giunta Regionale e il Governo centrale per sollecitare:

1. Misure urgenti di sostegno finanziario destinato ad imprese agricole e zootecniche, per far fronte ad esposizioni debitorie nei confronti di banche e altri soggetti abilitati alla concessione di credito;
2. Il raggiungimento di un prezzo minimo per i produttori agricoli che garantisca almeno la copertura dei costi di produzione;
3. Prezzi calmierati per il gasolio agricolo e contrasto all’aggiotaggio;
4. L’erogazione immediata dei fondi già stanziati dalla Regione Puglia per le calamità atmosferiche riguardanti l’anno 2021;
5. La creazione di un piano di recupero per i fabbricati agricoli, con la possibilità per gli agricoltori di usufruire di benefici economici per l’efficientamento energetico aziendale;
6. Misure strategiche di sviluppo per rinsaldare il rapporto fra agricoltura e zootecnia:
 - Con la programmazione della produzione italiana di cereali e leguminose in

rotazione, in modo da migliorare qualitativamente la produttività della filiera mangimistica italiana;

- Con l'utilizzo a scopo agronomico dei reflui zootecnici, in modo da migliorare la qualità dei terreni e evitare l'utilizzo di concimi di sintesi;
 - Con la coltivazione di prodotti a basso impatto energetico e di consumo di acqua, come il sorgo;
7. Il potenziamento delle infrastrutture logistiche e di stoccaggio regionali e italiane.

Gioia del Colle, li 19.03.2022

Dott. Giuseppe Junior Petrera

Avv. Filippo Colapinto

Dott. Ottavio Ferrante